

CITTA' DI
VENEZIA



CONSIGLIO COMUNALE
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Relazione dell'organo di revisione

*sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione
2010 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2010*

L'organo di revisione

Paolo Marchiori (*presidente*)
Fabio Barbazza
Massimo Da Re

Sommario

INTRODUZIONE CONTO DEL BILANCIO

- **Verifiche preliminari**
- **Gestione finanziaria**
- **Risultati della gestione**
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
 - d) conciliazione dei risultati finanziari
- **Analisi del conto del bilancio**
 - a) confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
 - b) trend storico gestione di competenza
 - c) verifica del patto di stabilità interno
 - d) verifica questionari sul bilancio 2010 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti
- **Analisi delle principali poste**
 - a) Entrate tributarie
 - b) Imposta comunale sugli immobili
 - c) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
 - d) Contributo per permesso di costruire
 - e) Trasferimento dallo Stato e da altri enti
 - f) Entrate extratributarie
 - g) Proventi dei servizi pubblici
 - h) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati
 - i) Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
 - l) Utilizzo plusvalenze
 - m) Proventi beni dell'ente
 - n) Spese correnti
 - o) Spese per il personale
 - p) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
 - q) Spese in conto capitale
 - r) Servizi per conto terzi
 - s) Indebitamento e gestione del debito
 - t) rinegoziazione mutui
 - u) Utilizzo di strumenti di finanza derivata
 - v) contratti di leasing
- **Analisi della gestione dei residui**
- **Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio**
- **Tempestività pagamenti**
- **Parametri di deficitarietà strutturale**

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

CONTO ECONOMICO

CONTO DEL PATRIMONIO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

CONSIDERAZIONI FINALI

INTRODUZIONE

I sottoscritti Paolo Marchiori, Fabio Barbazza, Massimo Da Re revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 99 del 14.09.2009

◆ ricevuta in data 31/03/2011 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2010, approvati dalla giunta comunale del 31 marzo 2011, completi di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibera dell'organo consiliare n. 119 del 30/09/2010 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni ;
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 24/9/2009)
- tabella dei parametri gestionali ;
- inventario generale;
- il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
- nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8 della legge 133/08);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
- certificazione rispetto obiettivi anno 2010 del patto di stabilità interno;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07);
- attestazioni, rilasciate dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2010 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2009;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;
- ◆ visti i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2010, ha adottato il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano riportati agli atti di questo Comune;
- ◆ le eventuali irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nelle considerazioni finali della presente relazione.

◆ RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2010.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 30/09/2010, con delibera n. 119;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 29528 reversali e n. 43858 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non vi è stato ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L.;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2011, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Cassa di Risparmio di Venezia, reso entro il 30 gennaio 2011 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2010 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2010			181.232.087,51
Riscossioni			857.349.478,77
Pagamenti			853.701.256,39
Fondo di cassa al 31 dicembre 2010			184.880.309,89
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			184.880.309,89

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2008	63.137.855,36	
Anno 2009	181.232.087,51	
Anno 2010	184.880.309,89	

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo/ disavanzo di Euro 62.905.896,53, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	792.972.829,72
Impegni	(-)	730.066.933,19
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		62.905.896,53

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	591.590.656,94
Pagamenti	(-)	584.456.757,61
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	7.133.899,33
Residui attivi	(+)	201.382.172,78
Residui passivi	(-)	145.610.175,58
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	55.771.997,20
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>	62.905.896,53

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2010, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

Gestione di competenza corrente

Entrate correnti	+	522.870.299,13
Spese correnti	-	521.637.973,26
Spese per rimborso prestiti	-	17.473.841,42
<i>Differenza</i>	<i>+/-</i>	<i>-16.241.515,55</i>
Entrate del titolo IV destinate al titolo I della spesa	+	19.128.736,66
Avanzo 2009 applicato al titolo I della spesa	+	17.790,33
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+	
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	1.800.000,00
<i>Totale gestione corrente</i>	<i>+/-</i>	<i>1.105.011,44</i>

Gestione di competenza c/capitale

Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	171.433.445,99
Avanzo 2009 applicato al titolo II	+	6.275.045,89
Entrate correnti destinate al titolo II	+	1.800.000,00
Spese titolo II	-	111.414.770,57
<i>Totale gestione c/capitale</i>	<i>+/-</i>	<i>68.093.721,31</i>

Saldo gestione corrente e c/capitale	<i>+/-</i>	69.198.732,75
---	-------------------	----------------------

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali	171.664,06	171.661,06
Per contributo dalla Regione per TPL	88.595.364,55	88.595.364,55
Per contributi in c/capitale dalla Regione	12.184.282,06	12.095.470,56
Per contributi in c/capitale dallo Stato	10.367.245,22	10.149.245,22
Per Legge Speciale Venezia	3.633.750,00	3.633.750,00
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard	874.530,06	
Per rimborsi contributi Legge Bersani	31.209,65	
Per rimborsi contributi Legge Speciale	261.070,45	
Per rimborsi contributi prima casa	40.940,88	
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	7.354.558,84	6.486.882,32
Per contributi in conto capitale	12.217.946,80	4.471.093,80
Per contributi c/impianti		
Per mutui	53.246.688,48	53.246.688,48
Totale	188.979.251	178.850.156

Al risultato di gestione 2010 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate	importo	Spese	Importo
Plusvalenze da alienazioni	11.750.260,42	elezioni amministrative	1.509.780,00
Contributo da permesso di costruire	7.378.476,24	misure anticrisi	125.000,00
Recupero evasione tributaria	1.998.135,16		
Totale	21.126.872	Totale	1.634.780

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2010, presenta un avanzo di Euro 49.793.449,33, come risulta dai seguenti elementi:

<i>Differenza</i>			184.880.309,89
RESIDUI ATTIVI			546.679.941,56
RESIDUI PASSIVI			681.766.802,12
<i>Differenza</i>			-135.086.860,56
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2010			49.793.449,33

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo	Fondi vincolati	13.907.269,19
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	35.886.180,14
	Fondi di ammortamento	
	Fondi non vincolati	0,00
	Totale avanzo/disavanzo	49.793.449,33

Nel conto del tesoriere al 31/12/2010 sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro 1.239.064,99 per pignoramenti a seguito di sentenze di 1° grado provvisoriamente esecutive e successivamente sospese.

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	792.972.829,72
Totale impegni di competenza	-	730.066.933,19
SALDO GESTIONE COMPETENZA		62.905.896,53

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	900.609,60
Minori residui attivi riaccertati	-	106.446.021,14
Minori residui passivi riaccertati	+	41.466.511,64
SALDO GESTIONE RESIDUI		-64.078.899,90

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		62.905.896,53
SALDO GESTIONE RESIDUI		-64.078.899,90
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		6.292.836,22
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		44.673.616,48
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2010		49.793.449,33

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2008	2009	2010
Fondi vincolati	14.272.109,41	4.387.042,66	13.907.269,19
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	4.869.292,12	46.653.164,21	35.886.180,14
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati	2.099.363,05	926.245,83	-
TOTALE	21.240.764,58	51.966.452,70	49.793.449,33

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2010

Entrate		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2010</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	230.154.901,00	225.035.188,00	-5.119.713,00	-2%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	191.137.528,00	189.990.416,50	-1.147.111,50	-1%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	97.807.705,00	107.844.694,63	10.036.989,63	10%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	160.355.630,13	137.315.494,17	-23.040.135,96	-14%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	192.520.386,28	53.246.688,48	-139.273.697,80	-72%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	92.850.000,00	79.540.347,94	-13.309.652,06	-14%
Avanzo di amministrazione applicato		87.548.895,73	6.306.392,12	-81.242.503,61	----
Totale		1.052.375.046,14	799.279.221,84	-253.095.824,30	-24%

Spese		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2010</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	525.031.561,33	521.637.973,26	-3.393.588,07	-1%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	279.802.876,81	111.414.770,57	-168.388.106,24	-60%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	154.690.608,00	17.473.841,42	-137.216.766,58	-89%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	92.850.000,00	79.540.347,94	-13.309.652,06	-14%
Totale		1.052.375.046,14	730.066.933,19	-322.308.112,95	-31%

b) Trend storico della gestione di competenza

Entrate		2008	2009	2010
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	250.385.769,59	231.644.096,57	225.035.188,00
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	189.043.938,20	202.083.689,87	189.990.416,50
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	112.999.811,83	99.991.092,24	107.844.694,63
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	115.492.866,84	196.845.915,35	137.315.494,17
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	21.578.108,00	51.597.547,88	53.246.688,48
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	108.419.138,05	93.533.804,22	79.540.347,94
Totale Entrate		797.919.632,51	875.696.146,13	792.972.829,72

Spese		2008	2009	2010
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	565.017.990,47	560.319.262,98	521.637.973,26
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	133.815.586,87	137.850.666,48	111.414.770,57
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	13.912.017,82	15.899.182,49	17.473.841,42
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	108.419.138,05	93.533.804,22	79.540.347,94
Totale Spese		821.164.733,21	807.602.916,17	730.066.933,19

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	-23.245.100,70	68.093.229,96	62.905.896,53
---	-----------------------	----------------------	----------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)	38.791.134,46	19.208.104,58	6.306.392,12
--	----------------------	----------------------	---------------------

Saldo (A) +/- (B)	15.546.033,76	87.301.334,54	69.212.288,65
--------------------------	----------------------	----------------------	----------------------

c) Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2010 stabiliti dall'art. 77 bis del D.L.25/6/2008 n.112, convertito in legge n.133/2008, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	Competenza
	mista
accertamenti titoli I,II e III	521.385.108,86
impegni titolo I	521.239.825,75
riscossioni titolo IV	180.878.789,99
pagamenti titolo II	180.088.108,20
Saldo finanziario 2010 di competenza mista	935.964,90
Obiettivo programmatico 2010	- 710.851,96
diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario	1.646.816,86

Nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni sono state correttamente escluse le tipologie di entrata e spesa indicate nell'art.77 bis della legge 133/08 e nell'art.6 della legge 33/2009;

L'ente ha provveduto in data 28/03/2011 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze .

d) Esame questionario bilancio di previsione anno 2010 da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti

La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti nell'esame del questionario relativo al bilancio di previsione per l'esercizio 2010, trasmesso in data 5/8/2010, non ha richiesto alcun provvedimento correttivo per ristabilire la sana gestione finanziaria e contabile.

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2010, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2009:

	<i>Rendiconto 2009</i>	<i>Previsioni iniziali 2010</i>	<i>Rendiconto 2010</i>	<i>Differenza fra prev.e rendic.</i>
Categoria I - Imposte				
I.C.I.	54.700.000,00	52.150.000,00	54.355.620,12	2.205.620,12
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	1.000.000,00	1.000.000,00	1.998.135,16	998.135,16
Addizionale IRPEF				
Addizionale sul consumo di energia elettrica	3.105.069,37	3.100.000,00	3.132.013,21	32.013,21
Compartecipazione IRPEF	8.261.864,55	8.261.865,00	8.261.864,55	-0,45
Imposta di scopo				
Imposta sulla pubblicità				
Altre imposte				
Totale categoria I	67.066.933,92	64.511.865,00	67.747.633,04	3.235.768,04
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani				
TOSAP				
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi				
Contributo per permesso di costruire				
Altre tasse	5.543,93	13.036,00	34.730,89	21.694,89
Totale categoria II	5.543,93	13.036,00	34.730,89	21.694,89
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	161.116,78	130.000,00	128.264,16	-1.735,84
Altri tributi propri	164.410.501,94	165.500.000,00	157.124.559,91	-8.375.440,09
Totale categoria III	164.571.618,72	165.630.000,00	157.252.824,07	-8.377.175,93
Totale entrate tributarie	231.644.096,57	230.154.901,00	225.035.188,00	-5.119.713,00

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono (o non sono) stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	1.000.000,00	1.998.135,16	1.115.767,49
Recupero evasione Tarsu			
Recupero evasione altri tributi			
Totale	1.000.000,00	1.998.135,16	1.115.767,49

b) Imposta comunale sugli immobili

Il gettito dell'imposta, come risulta dagli atti confrontato con quelli degli esercizi precedenti, è così riassunto:

Gettito ICI e trasferimenti compensativi

	2008	2009	2010
Accertamenti titolo I *	52.618.553,78	54.700.000,00	54.355.620,12
Trasferimenti erariali compensativi **	15.559.467,00	15.559.467,00	15.559.467,00
Riscossioni (competenza +residui)	59.006.810,74	53.145.769,58	54.031.389,83

* al netto entrate per recupero evasione

** per esenzione Ici abitazione principale

c) Proventi del Casinò Municipale

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Proventi	164.944.307,65	192.239.683,60	191.496.161,56	185.923.693,70	164.410.501,94	157.124.559,91
Trasferimento a Casinò	59.944.307,78	86.239.683,60	84.496.161,56	78.923.693,71	64.910.501,94	63.624.559,91
Proventi netti da Casinò	104.999.999,87	106.000.000,00	107.000.000,00	106.999.999,99	99.500.000,00	93.500.000,00
+/- rispetto esercizio precedente		1.000.000,13	1.000.000,00	-0,01	-7.499.999,99	-6.000.000,00
Variazione % dei proventi		16,55	-0,39	-2,91	-11,57	-4,43
Variazione % dei proventi netti		0,95	0,94	0,00	-7,01	-6,03

La tabella che segue riproduce l'andamento delle entrate, unitamente al volume dei trasferimenti e il netto risultante per l'Ente.

Nella colonna "variazione" è calcolato l'aumento o la diminuzione delle poste di un esercizio rispetto quello precedente.

anno	entrata	variazione	spesa	variazione
2000	172.851.839,98	172.851.839,98	81.940.950,88	81.940.950,88
2001	172.851.839,98		81.940.950,88	
2002	172.851.839,98		81.940.950,88	
2003	184.999.199,63	12.147.359,65	84.268.670,00	2.327.719,12
2004	194.300.000,02	9.300.800,39	83.933.748,96	-334.921,04
2005	164.944.307,65	-29.355.692,37	59.944.307,87	-23.989.441,09
2006	192.239.683,60	27.295.375,95	86.239.683,60	26.295.375,73
2007	191.496.161,56	-743.522,04	84.496.161,56	-1.743.522,04
2008	185.923.693,70	-5.572.467,86	78.923.693,71	-5.572.467,85
2009	164.410.501,94	-21.513.191,76	64.910.501,94	-14.013.191,77
2010	157.124.559,91	-7.285.942,03	63.624.559,91	-1.285.942,03

d) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2008	Accertamento 2009	Accertamento 2010
10.465.248,86	9.456.513,35	11.451.951,41

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

- anno 2008 59,49% (limite massimo 75%)
- anno 2009 65,44% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2010 64,43% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

e) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2008	2009	2010
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	99.477.638,88	92.626.132,32	89.235.144,81
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	87.713.442,13	106.597.992,41	98.915.736,75
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	20.768,51		
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	147.096,33	2.079.902,99	432.913,41
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	1.684.992,35	779.662,15	1.406.621,53
Totale	189.043.938,20	202.083.689,87	189.990.416,50

Sulla base dei dati esposti si rileva:

Il contributo erariale per minor gettito abolizione Ici su abitazione principale è accertato per euro 15.559.467,00, sulla base della certificazione trasmessa;

Il contributo erariale per minor gettito Ici fabbricati ex gruppo D riconosciuto per un importo pari ad euro 2.493.050,96 non è stato accertato in quanto la spettanza è stata utilizzata dal Ministero dell'Interno a compensazione di debiti per maggiori somme erogate per lo stesso titolo negli anni precedenti;

Nell'accertamento a titolo di contributo ordinario si è tenuto conto della riduzione di euro 599.229,38 derivante dalla certificazione dei maggiori introiti Ici su fabbricati rurali, di ctg. E e di ctg. B, sulla base della certificazione trasmessa."

f) Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2010, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2009:

	<i>Rendiconto 2009</i>	<i>Previsioni iniziali 2010</i>	<i>Rendiconto 2010</i>	<i>Differenza</i>
Servizi pubblici	24.515.408,86	23.680.810,00	28.732.332,86	-5.051.522,86
Proventi dei beni dell'ente	31.679.277,22	28.676.350,00	29.333.357,99	-657.007,99
Interessi su anticip.ni e crediti	1.104.136,67	522.815,00	631.370,95	-108.555,95
Utili netti delle aziende	1.887.131,97	1.500.000,00	3.053.521,07	-1.553.521,07
Proventi diversi	40.805.137,52	43.427.730,00	46.094.111,76	-2.666.381,76
Totale entrate extratributarie	99.991.092,24	97.807.705,00	107.844.694,63	-10.036.989,63

Nell'ambito dei proventi da servizi pubblici sono compresi i proventi dal canone installazione mezzi pubblicitari (CIMP).

PROVENTI CIMP	<i>Rendiconto 2009</i>	<i>Previsioni definitive 2010</i>	<i>Rendiconto 2010</i>	<i>Differenza</i>
Gettito base	3.550.000,00	3.850.000,00	3.516.299,12	-333.700,88
Recupero evasione	300.000,00	300.000,00	306.747,12	-6.747,12
totale proventi CIMP	3.850.000,00	4.150.000,00	3.823.046,24	-340.448,00

Nell'ambito dei proventi da gestione patrimoniale sono compresi i proventi dal canone occupazione spazi pubblici (COSAP).

PROVENTI COSAP	<i>Rendiconto 2009</i>	<i>Previsioni definitive 2010</i>	<i>Rendiconto 2009</i>	<i>Differenza</i>
Gettito base	8.758.294,24	8.500.000,00	8.465.374,92	-34.625,08
Recupero evasione	800.000,00	500.000,00	1.242.952,32	742.952,32
totale proventi COSAP	9.558.294,24	9.000.000,00	9.708.327,24	708.327,24

g) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2009 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2010, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

h) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

1. Nel corso dell'esercizio 2010, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizi pubblici locali

L'Ente ha proceduto nell'esercizio 2010 ad ampliamento dell'oggetto dei seguenti contratti di servizio:

- Contratto di servizio per servizi ausiliari del traffico e della mobilità – bike sharing allegato disciplinare tecnico n. 5 Servizi ciclabilità – ASM S.p.A
- Contratto di servizi minimi di TPL atto integrativo per la gestione della linea tranviaria Favaro-Via Sernaglia

Le seguenti società nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile:

Codice fiscale	03630510273
Denominazione	Gestione Risorse Alieutiche Lagunari – GRAL S.c.a r.l.
Situazione art.2447 o 2482 ter	Si
Decisioni dell'assemblea *	la messa in liquidazione della società in data 18-05-2010 e la revoca della liquidazione e l'aumento del capitale in data 22-12-2010 (1)
Oneri a carico ente nel 2010	-
Titolo della spesa I o II	-
Beni conferiti nel 2010 **	-
Perdite per tre esercizi consecutivi (Si/No)	No

Nota (1) Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 41 del 14 marzo 2011 ha approvato la revoca della liquidazione della società consortile GRAL, subordinatamente alla sottoscrizione di un protocollo di intesa con la Provincia di Venezia volto a garantire una gestione condivisa dei due enti locali nell'amministrazione della società. Al fine di consentire la sottoscrizione del precitato protocollo di intesa con la Provincia di Venezia, si era previsto di richiedere una proroga al 24.3.2011 del termine del 15.3.2011 fissato per l'esercizio del diritto di sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale. Il liquidatore del GRAL, con la nota del 23-3-2011, prot. n. 124344, ha comunicato che il termine per l'esercizio del diritto di opzione doveva considerarsi spirato e che eventuali modifiche al riguardo dovevano considerarsi ascrivibili alla competenza dell'assemblea dei soci. In tale situazione il mancato avveramento della condizione prevista nella deliberazione consiliare, con conseguente mancato esercizio del diritto di sottoscrizione, determina il venir meno della qualità di socio del Comune di Venezia dalla compagine sociale del GRAL S.C.A R.L. a far data dal 22-12-2010.

I seguenti organismi partecipati non hanno provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio o il rendiconto al 31.12.2009

	DENOMINAZIONE	Ultimo esercizio approvato
1	Coses - Consorzio per la ricerca e la formazione	2008

Le società di capitale controllate che godono di affidamento diretto presentavano la seguente situazione nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato (riferito all'esercizio 2009):

Asm S.p.A.

Debiti di finanziamento	60.219.334			
TFR	1.550.459			
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	144			
Costo personale dipendente	6.709.737			
Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale	0			
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0			
Fideiussioni rilasciate dall'ente locale	5.000.000			
Altre forme di garanzia rilasciate all'organismo	60.000.000			
Principali Indici di bilancio	2009	2008	2007	2006
ROI (Redditività del capitale investito - Return on investments) = Reddito operativo / Capitale investito	4,0%	3,6%	4,2%	4,2%
Costo dell'indebitamento finanziario = Oneri finanziari / Totale finanziamenti	3,4%	4,1%	4,4%	3,8%
ROE (Redditività del patrimonio netto) = Reddito netto / Patrimonio netto	0,3%	0,2%	0,1%	0,1%
Indice di disponibilità = Attivo a breve termine / Passivo a breve termine	0,53	0,73	1,62	1,28
Indice di liquidità = (Liquidità immediate + Liquidità differite) / Passivo a breve termine	0,51	0,73	1,62	1,28
Indice di copertura dell'attivo a lungo termine = (Passivo a lungo + Patrimonio netto) / Attivo a lungo	0,87	0,95	1,07	1,07

Ames S.p.A.

Debiti di finanziamento	2.164.802			
TFR	871.122			
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	381			
Costo personale dipendente	10.353.444			
Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale	0			
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0			
Fideiussioni rilasciate dall'ente locale	0			
Altre forme di garanzia rilasciate all'organismo	0			
Principali Indici di bilancio	2009	2008	2007	2006
ROI (Redditività del capitale investito - Return on investments) = Reddito operativo / Capitale investito	9,5%	42,6%	38,3%	40,0%
Costo dell'indebitamento finanziario = Oneri finanziari / Totale finanziamenti	0,8%	5,9%	2,9%	n.c.
ROE (Redditività del patrimonio netto) = Reddito netto / Patrimonio netto	1,7%	1,3%	6,1%	15,6%
Indice di disponibilità = Attivo a breve termine / Passivo a breve termine	0,69	1,03	1,11	1,11
Indice di liquidità = (Liquidità immediate + Liquidità differite) / Passivo a breve termine	0,51	0,83	0,90	0,91
Indice di copertura dell'attivo a lungo termine = (Passivo a lungo + Patrimonio netto) / Attivo a lungo	0,66	1,07	1,25	1,31

ACTV S.p.A.

Debiti di finanziamento	42.065.029			
TFR	44.008.413			
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	2.848			
Costo personale dipendente	139.217.350			
Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale	0			
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0			
Fideiussioni rilasciate dall'ente locale	0			
Altre forme di garanzia rilasciate al'organismo	0			
Principali Indici di bilancio	2009	2008	2007	2006
ROI (Redditività del capitale investito - Return on investments) = Reddito operativo / Capitale investito	0,4%	-1,5%	12,0%	9,0%
Costo dell'indebitamento finanziario = Oneri finanziari / Totale finanziamenti	2,8%	4,4%	5,4%	2,8%
ROE (Redditività del patrimonio netto) = Reddito netto / Patrimonio netto	1,0%	0,6%	0,5%	0,1%
Indice di disponibilità = Attivo a breve termine / Passivo a breve termine	0,74	0,76	0,80	0,88
Indice di liquidità = (Liquidità immediate + Liquidità differite) / Passivo a breve termine	0,68	0,70	0,66	0,66
Indice di copertura dell'attivo a lungo termine = (Passivo a lungo + Patrimonio netto) / Attivo a lungo	0,80	0,80	0,83	0,89

Pmv S.p.A.

Debiti di finanziamento	78.902.330			
TFR	233.814			
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	10			
Costo personale dipendente	898.609			
Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale	0			
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0			
Fideiussioni rilasciate dall'ente locale	4.000.000			
Altre forme di garanzia rilasciate all'organismo	3.500.000			
Principali Indici di bilancio	2009	2008	2007	2006
ROI (Redditività del capitale investito - Return on investments) = Reddito operativo / Capitale investito	0,5%	1,1%	0,9%	1,0%
Costo dell'indebitamento finanziario = Oneri finanziari / Totale finanziamenti	0,6%	1,2%	1,2%	1,2%
ROE (Redditività del patrimonio netto) = Reddito netto / Patrimonio netto	1,4%	0,3%	0,0%	0,0%
Indice di disponibilità = Attivo a breve termine / Passivo a breve termine	0,26	0,52	0,59	1,08
Indice di liquidità = (Liquidità immediate + Liquidità differite) / Passivo a breve termine	0,26	0,52	0,59	1,08
Indice di copertura dell'attivo a lungo termine = (Passivo a lungo + Patrimonio netto) / Attivo a lungo	0,64	0,77	0,80	1,04

Insula S.p.A.

Debiti di finanziamento	29.406.443			
TFR	807.854			
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	85			
Costo personale dipendente	4.740.056			
Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale	0			
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0			
Fideiussioni rilasciate dall'ente locale	10.000.000			
Altre forme di garanzia rilasciate all'organismo	0			
Principali Indici di bilancio	2009	2008	2007	2006
ROI (Redditività del capitale investito - Return on investments) = Reddito operativo / Capitale investito	4,6%	2,2%	2,6%	15,1%
Costo dell'indebitamento finanziario = Oneri finanziari / Totale finanziamenti	3,5%	3,1%	0,7%	1,8%
ROE (Redditività del patrimonio netto) = Reddito netto / Patrimonio netto	-1,6%	-1,0%	2,4%	2,6%
Indice di disponibilità = Attivo a breve termine / Passivo a breve termine	1,32	1,72	1,48	1,26
Indice di liquidità = (Liquidità immediate + Liquidità differite) / Passivo a breve termine	0,52	1,34	1,33	1,15
Indice di copertura dell'attivo a lungo termine = (Passivo a lungo + Patrimonio netto) / Attivo a lungo	9,05	3,90	13,63	5,67

Venis S.p.A.

Debiti di finanziamento	8.186.681			
TFR	776.071			
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	89			
Costo personale dipendente	4.678.911			
Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale	0			
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0			
Fideiussioni rilasciate dall'ente locale	4.000.000			
Altre forme di garanzia rilasciate al'organismo	2.500.000			
Principali Indici di bilancio	2009	2008	2007	2006
ROI (Redditività del capitale investito - Return on investments) = Reddito operativo / Capitale investito	3,6%	5,9%	22,5%	17,0%
Costo dell'indebitamento finanziario = Oneri finanziari / Totale finanziamenti	2,9%	2,8%	n.c.	270,4%
ROE (Redditività del patrimonio netto) = Reddito netto / Patrimonio netto	3,4%	1,0%	7,2%	7,6%
Indice di disponibilità = Attivo a breve termine / Passivo a breve termine	2,08	2,01	1,39	1,34
Indice di liquidità = (Liquidità immediate + Liquidità differite) / Passivo a breve termine	1,66	1,85	1,30	1,34
Indice di copertura dell'attivo a lungo termine = (Passivo a lungo + Patrimonio netto) / Attivo a lungo	11,32	6,46	2,27	2,56

Veritas S.p.A.

Debiti di finanziamento	127.526.478			
TFR	28.004.030			
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	1986			
Costo personale dipendente	100.099.491			
Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale	0			
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0			
Fideiussioni rilasciate dall'ente locale	0			
Altre forme di garanzia rilasciate al'organismo	12.000.000			
Principali Indici di bilancio	2009	2008	2007	2006
ROI (Redditività del capitale investito - Return on investments) = Reddito operativo / Capitale investito	3,4%	3,2%	4,3%	5,3%
Costo dell'indebitamento finanziario = Oneri finanziari / Totale finanziamenti	3,2%	4,8%	3,7%	4,5%
ROE (Redditività del patrimonio netto) = Reddito netto / Patrimonio netto	1,0%	1,9%	3,4%	17,0%
Indice di disponibilità = Attivo a breve termine / Passivo a breve termine	0,47	0,47	0,50	0,87
Indice di liquidità = (Liquidità immediate + Liquidità differite) / Passivo a breve termine	0,45	0,45	0,46	0,82
Indice di copertura dell'attivo a lungo termine = (Passivo a lungo + Patrimonio netto) / Attivo a lungo	0,67	0,59	0,61	0,90

Casino' Municipale di Venezia S.p.A.

Debiti di finanziamento	72.474.787			
TFR	11.681.132			
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	641			
Costo personale dipendente	57.193.332			
Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale	0			
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0			
Fideiussioni rilasciate dall'ente locale	0			
Altre forme di garanzia rilasciate al'organismo	50.522.800			
Principali Indici di bilancio	2009	2008	2007	2006
ROI (Redditività del capitale investito - Return on investments) = Reddito operativo / Capitale investito	-25,4%	-23,8%	-39,2%	4,9%
Costo dell'indebitamento finanziario = Oneri finanziari / Totale finanziamenti	4,8%	4,9%	6,9%	4,9%
ROE (Redditività del patrimonio netto) = Reddito netto / Patrimonio netto	-91,6%	-576,8%	1,3%	-1,1%
Indice di disponibilità = Attivo a breve termine / Passivo a breve termine	0,49	0,56	0,42	0,94
Indice di liquidità = (Liquidità immediate + Liquidità differite) / Passivo a breve termine	0,49	0,55	0,41	0,93
Indice di copertura dell'attivo a lungo termine = (Passivo a lungo + Patrimonio netto) / Attivo a lungo	0,67	0,67	0,40	0,88

Di seguito si riportano i principali dati delle Istituzioni del Comune di Venezia, tratti dal bilancio 2010 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione

Istituzione Fondazione Bevilacqua La Masa	
Debiti di finanziamento	0
TFR	0
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	7
Costo personale dipendente	247.019
Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale	0
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0
Fideiussioni rilasciate dall'ente locale	0
Altre forme di garanzia rilasciate al'organismo	0

Istituzione: Bosco e Grandi Parchi	
Debiti di finanziamento	0
TFR	0
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	13
Costo personale dipendente	568.560
Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale	0
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0
Fideiussioni rilasciate dall'ente locale	0
Altre forme di garanzia rilasciate al'organismo	0

Istituzione: Centri di Soggiorno	
Debiti di finanziamento	0
TFR	0
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	5
Costo personale dipendente	157.693
Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale	0
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0
Fideiussioni rilasciate dall'ente locale	0
Altre forme di garanzia rilasciate al'organismo	0

Istituzione per la Conservazione della Gondola e la Tutela del Gondoliere	
Debiti di finanziamento	0
TFR	0
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	4
Costo personale dipendente	103.682
Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale	0
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0
Fideiussioni rilasciate dall'ente locale	0
Altre forme di garanzia rilasciate al'organismo	0

Istituzione Centro Previsioni e Segnalazioni Maree	
Debiti di finanziamento	0
TFR	0
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	14
Costo personale dipendente	714.290
Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale	0
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0
Fideiussioni rilasciate dall'ente locale	0
Altre forme di garanzia rilasciate al'organismo	0

Istituzione Parco della Laguna	<i>dati tratti dal bilancio 2010 approvato dal CdA</i>
Debiti di finanziamento	0
TFR	0
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	4*
Costo personale dipendente	74.080
Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale	0
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0
Fideiussioni rilasciate dall'ente locale	0
Altre forme di garanzia rilasciate al'organismo	0

Un dipendente è stato assunto nel corso del mese di dicembre 2010

Di seguito si riportano i principali dati delle Fondazioni facenti capo al Comune di Venezia, tratti dal bilancio 2009 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione

Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	
Debiti di finanziamento	8.151.782,83
TFR	6.842.988,43
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	319
Costo personale dipendente	19.425.756,17
Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale	0
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0
Fideiussioni rilasciate dall'ente locale	7.800.000
Altre forme di garanzia rilasciate al'organismo	0

Fondazione Casa dell'Ospitalità	
Debiti di finanziamento	0
TFR	8.818
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	7
Costo personale dipendente	157.516
Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale	0
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0
Fideiussioni rilasciate dall'ente locale	0
Altre forme di garanzia rilasciate al'organismo	0

Fondazione Musei Civici di Venezia	
Debiti di finanziamento	0
TFR	107.500
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	66
Costo personale dipendente	2.143.657
Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale	0
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0

<i>Fideiussioni rilasciate dall'ente locale</i>	<i>0</i>
<i>Altre forme di garanzia rilasciate al'organismo</i>	<i>0</i>

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e728 della legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

L' Ente ha portato a termine le procedure di verifica del rispetto delle condizioni previste dall'art.13 del d.l. 223/2006, convertito in legge 248/2006 e ss.mm.

i) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2008	Accertamento 2009	Accertamento 2010
8.804.350,84	11.234.694,11	14.709.117,67

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010
Spesa Corrente	2.861.532,81	4.532.580,49	6.486.882,32
Spesa per investimenti			

l) Utilizzo plusvalenze

Sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni per l'importo di euro 10.240.780,42 su un totale di euro 11.750.260,42, per il finanziamento del rimborso delle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui e prestiti, come consentito dall'art. 1 comma 66 della legge 311/2004, e per l'importo di euro 1.509.780,00 per finanziare spese non permanenti connesse alle finalità di cui all'art. 187, comma 2, del T.U.E.L., come consentito dall' art. 3 comma 28 della legge n. 350 del 24/12/2003.

m) Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2010 sono diminuite di Euro 2.345.919,23 rispetto a quelle dell'esercizio 2009, tale diminuzione è da imputare alla contabilizzazione nel 2009 del canone di concessione del pubblico servizio di distribuzione del gas riferito alle annualità 2009-2012, entrata non ripetibile nel 2010.

n) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2008	2009	2010
01 - Personale	132.557.898,24	133.789.364,76	133.999.775,65
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	3.683.014,82	2.842.680,50	3.009.981,25
03 - Prestazioni di servizi	312.606.423,59	317.277.436,36	298.932.992,77
04 - Utilizzo di beni di terzi	7.802.594,86	9.225.559,18	9.145.752,50
05 - Trasferimenti	39.107.516,03	40.393.796,03	37.646.282,81
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	29.728.231,52	14.262.235,56	17.261.497,58
07 - Imposte e tasse	20.748.537,28	21.112.098,76	20.398.848,39
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	18.783.774,13	21.416.091,83	1.242.842,31
Totale spese correnti	565.017.990,47	560.319.262,98	521.637.973,26

Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2010 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/06.

Spesa complessiva subintervento 1 Spese di personale - Disposizioni proposta Legge Finanziaria 2006

	2009	2010
<u>Spese di personale - Consuntivo</u>	133.057.655,01	133.440.669,65
<u>Spesa prevista per rinnovi contrattuali :</u>		
Rinnovo contratto 2004/2005 Categorie	-7.542.536,96	-7.542.536,96
Rinnovo contratto 2002/2003 Dirigenza	-732.769,94	-732.769,94
Rinnovo contratto 2004/2005 Dirigenza (Accantonamento)	-696.264,00	-696.264,00
Rinnovo contratto 2006/2007 categorie e Dirigenza c.s.	-7.309.000,00	-7.309.000,00
Rinnovo contratto 2008/2009 categorie e Dirigenza c.s.	-4.428.663,00	-4.428.663,00
Rinnovo contratto 2010/2011 categorie e Dirigenza c.s.	0,00	-339.257,19
Totale oneri contrattuali	-20.709.233,90	-21.048.491,09
	112.348.421,11	112.392.178,56
Buoni pasto previsione	1.750.000,00	1.710.966,40
Spesa personale assunto ai sensi L. 68/1999	-8.143.632,06	-7.819.343,18
Spesa dirigenti T.D.e art. 110 Dlg.vo 267/2000	0,00	0,00
C.F.L. prorogati	0,00	0,00
Compensi cococo titolo 1	561.836,07	422.089,00
Contributi cococo - previsione capitolo 3501/11	169.873,68	137.017,00
Collaboratori coord. e continuativi - Titolo 2 (esclusi oneri)	14.400,00	0,00
Collaboratori coord. e continuativi - Progetti comunitari (esclusi oneri)	0,00	0,00
Collaboratori coord. e continuativi - Condono edilizio (inclusi oneri)	0,00	0,00
Cococo Istituzioni	84.508,17	88.554,84
Irap	8.703.723,24	8.499.823,73
Totale spesa confrontabile per patto di stabilità	115.489.130,21	115.431.286,35

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2008	2009	2010
Dipendenti (rapportati ad anno)	3.031	3.130	3.090
spesa per personale	132.557.898,24	133.789.364,76	133.999.775,65
spesa corrente	565.017.990,47	560.319.262,96	521.637.973,26
Costo medio per dipendente	43.734,05	42.744,21	43.365,62
incidenza spesa personale su spesa corrente	23,46082788	23,87734522	25,68827089

Nel caso di estinzione di organismi partecipati l'ente ha esaurito l'obbligo di riassumere dipendenti. Nell'anno 2009 sussisteva tale obbligo in funzione dell'accordo sindacale concernente la costituzione della Fondazione Musei.

Ai sensi dell'articolo 91 del T.U.E.L. e dell'articolo 35, comma 4, del d.lgs. n. 165/01 l'organo di revisione ha ricevuto la proposta di delibera con nota PG 515340 del 09/12/2009 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale al fine di verificare la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese e l'adeguata motivazione alle deroghe ai sensi dell'art.3, comma 120 della legge 244/07.

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 31/05/2010 tramite SICO il conto annuale relativo all'anno 2009 e che si impegna a trasmettere, con le medesime modalità, ed entro il termine previsto dalla normativa, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2010 .

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

	Anno 2009	Anno 2010
Risorse stabili	16.008.243,49	16.703.094,91
Risorse variabili	10.569.256,45	10.449.835,28
Totale	26.577.499,94	27.152.930,19
Percentuale sulle spese intervento 01	19,87%	20,26%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001.

In base a quanto previsto dall'articolo 15, comma 5 C.C.N.L. del 1.4.1999, è stato accertato il grado di

raggiungimento degli obiettivi al fine dell'integrazione del Fondo per l'incentivazione per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art.5, comma 1 del d.lgs. 150/2009).

p) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2010 e gli oneri finanziari diversi , ammontano ad euro 17.261.497,58, di cui:

- € 10.808.423,58 relativi a interessi su prestiti
- € 5.592.733,19 relativi a differenziali negativi swap
- € 795.718,85 relativi a oneri finanziari per lo sconto del valore nominale di un credito con pagamento dilazionato a lungo termine ceduto ad una Società di Factoring con pronto incasso del relativo valore attualizzato
- € 64.621,96 per oneri finanziari per la dilazione del pagamento di debiti commerciali nei confronti di Società controllate, oggetto di cessione del relativo credito a Società di Factoring.

Nel complesso le spese per interessi passivi e differenziali negativi swap, rispetto alla consistenza media annua del debito lordo nel 2010 , pari a € 376,1 mln, determinano un tasso medio del 4,32%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del T.U.E.L., ammontano ad euro 4.994.817,36.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi (al netto oneri finanziari su operazioni cessione crediti) è del 3,136%.

q) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
279.802.876,81	294.264.304,57	111.414.770,57	-182.849.534,00	-62,14%

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:		
- avanzo d'amministrazione	<u>6.275.045,89</u>	
- contributo permesso di costruire	<u>4.073.475,17</u>	
- alienazione di beni	<u>18.678.609,50</u>	
- altre risorse	<u>2.035.638,00</u>	
<i>Totale</i>		<u>31.062.768,56</u>
Mezzi di terzi:		
- mutui	<u>53.246.688,48</u>	
- prestiti obbligazionari		
- contributi comunitari	<u>479.851,00</u>	
- contributi statali	<u>10.105.644,00</u>	
- contributi regionali	<u>12.195.470,56</u>	
- contributi di altri	<u>4.324.347,97</u>	
- altri mezzi di terzi		
<i>Totale</i>		<u>80.352.002,01</u>
Totale risorse		<u>111.414.770,57</u>
Impieghi al titolo II della spesa		111.414.770,57

r) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2009	2010	2009	2010
Ritenute previdenziali al personale	11.351.626,76	11.054.175,23	11.351.626,76	11.054.175,23
Ritenute erariali	23.422.883,12	22.708.067,79	23.422.883,12	22.708.067,79
Altre ritenute al personale c/terzi	1.731.631,44	1.811.509,48	1.731.631,44	1.811.509,48
Depositi cauzionali	3.437.729,73	713.110,71	3.437.729,73	713.110,71
Altre per servizi conto terzi	50.973.752,95	40.999.987,98	50.973.752,95	40.999.987,98
Fondi per il Servizio economato	2.616.180,22	2.253.496,75	2.616.180,22	2.253.496,75
Depositi per spese contrattuali				

s) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza, sulle entrate correnti, degli interessi passivi sui prestiti, compresi quelli maturati su prestiti garantiti da fidejussioni rilasciate dall'Ente:

2008	2009	2010
3,68%	2,768%	2,860%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2008	2009	2010
Residuo debito	323.406.177,54	333.072.424,27	371.497.566,98
Nuovi prestiti	21.578.108,00	51.597.547,88	53.246.688,48
Prestiti rimborsati	13.912.017,82	15.899.182,49	17.473.841,42
Estinzioni anticipate	583.762,32	-	-
Altre variazioni +/- (da specificare)	2.583.918,87	2.726.777,32	2.884.689,17
Totale fine anno	333.072.424,27	371.497.566,98	410.155.103,21

La voce "altre variazioni" comprende (rispettivamente per € 2.473.480,16 nel 2008, per € 2.624.115,00 nel 2009 e per € 2.783.923,46 nel 2010) i versamenti per lo swap di ammortamento dei prestiti obbligazionari "bullet" Canaletto e Fenice, che nel Bilancio finanziario concorrono a formare i rimborsi prestiti contabilizzati al titolo III della spesa, mentre nel Conto del Patrimonio l'ammontare dei prestiti resta invariato fino a scadenza.

Inoltre la voce comprende (rispettivamente per € 110.438,71 nel 2008, per € 107.310,38 nel 2009 e

per € 100.765,71 nel 2010) i rimborsi allo Stato per pagamento dilazionato di Opere ai sensi della L. 171/1973 che nel Bilancio finanziario concorrono a formare i rimborsi prestiti contabilizzati al titolo III della spesa, mentre nel Conto del Patrimonio sono imputati tra i debiti di funzionamento. Infine nel 2009 la voce "Altre variazioni" è rettificata in negativo per l'importo di € 4.648,06 per un riallineamento residuo debito Mutui Cassa Depositi e Prestiti.

Le rate corrisposte per ammortamento prestiti (compreso il versamento per lo swap di ammortamento dei prestiti obbligazionari Canaletto e Fenice) registrano la seguente evoluzione:

Anno	2008	2009	2010
Quota interessi	15.800.470,25	11.447.464,20	10.808.423,58
Quota capitale	13.912.017,82	15.899.182,49	17.473.841,42
Totale rate	29.712.488,07	27.346.646,69	28.282.265,00

L'Ente ha destinato come segue le risorse derivanti da indebitamento nel rispetto dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione:

	Euro
- acquisto, costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di immobili residenziali e non residenziali;	34.917.301,99
- costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti;	11.487.461,49
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad uso pluriennale;	560.000,00
- oneri per beni immateriali ad uso pluriennale;	
- acquisizione aree, espropri e servitù onerose;	
- partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale;	
- trasferimenti in c/capitale destinati ad investimenti a cura di altro ente appartenente alla p.a.;	2.469.675,00
- trasferimenti in c/capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici, proprietari e/o gestori di reti e impianti o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla data di scadenza;	2.600.000,00
- interventi aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio;	1.212.250,00
- debiti fuori bilancio di parte corrente maturati entro il 7/11/2001;	
TOTALE	53.246.688,48

Le spese di cui sopra sono finanziate con il ricorso alle seguenti forme di indebitamento:

	Euro
- mutui;	53.246.688,48
- prestiti obbligazionari;	
- aperture di credito;	
- cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;	
- cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;	
- cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;	
- cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;	
- operazioni di cessione o cartolarizzazione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi per i cui pagamenti l'ente assume anche indirettamente, nuove obbligazioni, anche mediante la ristrutturazione dei piani di ammortamento;	
- up front da contratti derivati;	
- altro (specificare).	
TOTALE	53.246.688,49

t) Rinegoziazione mutui

Su autorizzazione del Consiglio Comunale con delibera n. 118 del 30.09.2010, è stata attivata in data 28 ottobre 2010 la rinegoziazione di 18 mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti per il residuo importo di €3.273.320,13 prolungando la loro scadenza alla durata massima consentita di anni 30.

La rinegoziazione alla scadenza del 30 anni, rispetto alla scadenza media originaria dei mutui rinegoziati pari a 5 anni, ha comportato un allungamento di 25 anni del periodo di ammortamento, a fronte di un limitato aumento del tasso medio applicato, salito dal 4,62% al 5,04%, con un incremento di soli 43 bp, assai inferiore a quello rilevabile per un pari differenziale di scadenza nelle nuove operazioni di mutuo Cassa DD.PP. (pari a quasi 200 bp).

E' stata verificata l'equivalenza finanziaria della rinegoziazione dei singoli mutui interessati, attraverso il calcolo attualizzato dei differenziali tra mutuo originario e mutuo rimodulato, utilizzando i fattori di sconto corrispondenti alla curva dei tassi sui BTP maggiorata di un piccolo spread (5 bp) rappresentativo del maggior rischio rispetto alla Repubblica Italiana.

u) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

Nel 2010 non è stata stipulata alcuna operazione di contratto derivato, né rimodulazione su contratti in essere stipulati in anni precedenti.

Al 31.12.2010 il Comune di Venezia ha in essere le cinque seguenti operazioni di indebitamento accompagnate da contratti derivati di tipo swap:

- Prestito obbligazionario **Rialto** (debito residuo di 121,7 milioni)
Collocato sull'euromercato nel 2002, è stato ristrutturato nel 2007 con subentro integrale di Intesa/BIIS e Dexia/Crediop ai precedenti sottoscrittori. L'ammortamento progressivo del prestito si completerà nel 2037. Il tasso, già al momento della stipula che post ristrutturazione, è ancorato all'Euribor, con uno spread dello 0,21%.
- Prestito obbligazionario **Canaletto** (debito residuo di 68,9 milioni)

Collocato sull'euromercato nel 2002, è stato ristrutturato nel 2006 fermi restando i sottoscrittori. Il rimborso avverrà in'unica soluzione (Bullet) alla scadenza nel 2026. Il tasso, che al momento della stipula era variabile, è stato trasformato con la ristrutturazione in fisso (4,265%)

- Prestito obbligazionario **Fenice** (debito netto residuo di 15,0 milioni)
Collocato sull'euromercato nel 2006 con scadenza nel 2026 e rimborso in unica soluzione (Bullet), al tasso fisso del 4,265%,
- Prestito obbligazionario **Città di Venezia** (debito residuo di 9,5 milioni)
Stipulato nel 2004 con scadenza nel 2014, è interamente sottoscritto da Unicredit, al tasso variabile Euribor + 0,01%
- Un gruppo di 43 **Mutui con Cassa Depositi e Prestiti** (debito residuo di 19,0 milioni)
Stipulati ante 2002 con scadenza fino al 2022, sono tutti a tasso fisso, compreso in un range che varia dal 4% al 6,07%,

I prestiti obbligazionari Fenice e Canaletto che, dopo la ristrutturazione di quest'ultimo, presentano le medesime caratteristiche di durata, rimborso e tasso, sono accompagnati da un unico contratto derivato, come unico è il contratto derivato che accompagna il gruppo dei 43 Mutui con Cassa DD.PP. Pertanto al 31.12.2009 sono in essere presso il Comune di Venezia quattro contratti derivati.

Gli impatti sul Rendiconto 2010 derivanti dai contratti derivati stipulati sono i seguenti:

Tipologia contratto	Incasso di upfront	Importo flussi differenziali (+ o -)	Titolo di allocazione in bilancio	Mark to market al 31/12/10
Swap Prest. Obblig. Unicredit contratto con Barclays	no	Negativo 187.379	1 intervento 6	-233.028
Swap Prest. Obblig. Canaletto e Fenice contratto con Merrill Lynch	no	Negativo 604.222	1 intervento 6	+4.120.162
Swap Prest. Obblig Rialto contratto con Dexia Crediop/Banca Opi	no	Negativo 4.801.130	1 intervento 6	-29.911.976
Swap mutui Cassa DD.PP. contratto con Merrill Lynch	no	Positivo 162.620	Tit.3 risorsa 520	- 3.490.708

Dal 2009 la contabilizzazione dei flussi sui differenziali swap generati nell'esercizio in corso è stata eseguita rilevando per ogni flusso il saldo netto da corrispondere alla controparte (o da ricevere dalla stessa se positivo), che viene imputato tra le spese del titolo I (o tra entrate del titolo III).

Pertanto, nel consuntivo dell'esercizio 2010, in sede di regolazione dei differenziali sui contratti derivati sono stati accertati/impegnati:

- l'importo complessivo di € 5.592.733,19 tra le spese del titolo I
- l'importo complessivo di € 162.620,12 tra le entrate del titolo III

con uno sbilancio negativo pari a € 5.430.113,07.

Nel corso dell'esercizio 2010 si è realizzato un differenziale positivo di euro 162.620,12, sul derivato

con Merrill Lynch sui mutui Cassa Depositi e Prestiti, che è confluito nell'avanzo di amministrazione vincolato, aggiungendosi all'importo di € 525.841 già appostato ad avanzo vincolato nel 2009, sempre in corrispondenza di differenziali positivi su contratti derivati con Merrill Lynch.

Pertanto al 31.12.2010 è iscritto ad avanzo vincolato l'importo complessivo di € 688.461,62, destinato a coprire negli esercizi futuri gli attesi differenziali negativi sul derivato con Merrill Lynch sui mutui Cassa Depositi e Prestiti.

Nel consuntivo 2010 è stato inoltre appostato tra le spese del Titolo III l'importo di 2.783.923,46, corrispondente al versamento al deposito intestato alla controparte Merrill Lynch, finalizzato alla costituzione progressiva della provvista per il rimborso dei prestiti Canaletto e Fenice.

v) Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2010 i contratti di locazione finanziaria.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2010 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2009.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2010 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. dando adeguata motivazione, anche sulla scorta dei risultati cui è pervenuto il Gruppo di lavoro costituito dal Direttore generale in data 9 settembre 2010 (Pg 2010/388058/R) "finalizzato alla precisa ricostruzione del quadro creditorio e debitorio dell'Amministrazione Comunale e delle società controllate, completo di una valutazione dell'effettiva esigibilità dei crediti risultanti, e all'istruzione delle azioni necessarie al recupero dei crediti spettanti".

I risultati del riaccertamento sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	208.954.399,23	104.579.611,46	103.921.149,72	208.500.761,18	453.638,05
C/capitale Tit. IV, V	459.421.510,83	129.920.817,14	226.567.903,09	356.488.720,23	102.932.790,60
Servizi c/terzi Tit. VI	48.226.092,09	31.258.393,23	14.808.715,97	46.067.109,20	2.158.982,89
Totale	716.602.002,15	265.758.821,83	345.297.768,78	611.056.590,61	105.545.411,54

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	136.899.666,72	113.843.350,53	21.432.475,87	135.275.826,40	1.623.840,32
C/capitale Tit. II	688.694.343,21	143.229.986,61	507.720.049,40	650.950.036,01	37.744.307,20
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	21.273.627,03	12.171.161,64	7.004.101,27	19.175.262,91	2.098.364,12
Totale	846.867.636,96	269.244.498,78	536.156.626,54	805.401.125,32	41.466.511,64

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	900.609,60
Minori residui attivi	-106.446.021,14
Minori residui passivi	41.466.511,64
SALDO GESTIONE RESIDUI	64.078.899,90

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	-875.928,86
Gestione in conto capitale	-63.382.691,30
Gestione servizi c/terzi	-60.618,77
Gestione vincolata	240.339,03
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	-64.078.899,90

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi:
 - o € 2.015.641,85 derivante da maggiori accertamenti di somme di competenza di esercizi precedenti
 - o € 37.879.568,87 derivanti da eliminazione di corrispondenti residui passivi
 - o € 69.681.484,52 da eliminazione di somme a seguito della revisione delle ragioni del mantenimento delle stesse
- Minori residui passivi per € 3.586.942,77 relativi ad economie rispetto agli impegni di spesa a suo

Nel conto del bilancio dell'anno 2010 risultano:

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2006 per Euro 56.786.699,02

- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2006 per Euro 106.867.487,39

In ordine alla esigibilità di tali residui l'organo di revisione rinvia alle considerazioni finali del presente documento.

Analisi "anzianità" dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2006	2007	2008	2009	2010	Totale
ATTIVI							
Titolo I	1.277,94					56.648.856,17	56.650.134,11
Titolo II	52.668.774,92	3.823.482,06	1.224.462,01	3.523.240,72	10.471.597,81	17.408.778,11	89.120.335,63
Titolo III	4.116.646,16	2.797.327,40	4.536.510,05	9.771.758,35	10.986.072,30	35.278.136,48	67.486.450,74
di cui per sanzioni codice strada						630.327,18	630.327,18
Titolo IV	106.867.487,39	10.705.354,47	1.262.989,41	18.560.810,14	19.855.290,91	44.135.426,77	201.387.359,09
Titolo V	52.437.692,28				16.878.278,49	29.478.697,48	98.794.668,25
Titolo VI	5.188.603,70	373.176,58	142.262,21	6.720.100,72	2.384.572,76	18.432.277,77	33.240.993,74
Totale	221.280.482,39	17.699.340,51	7.166.223,68	38.575.909,93	60.575.812,27	201.382.172,78	546.679.941,56

PASSIVI							
Titolo I	488.017,21	798.488,48	1.553.275,03	4.414.446,02	14.178.249,13	64.709.253,17	86.141.729,04
Titolo II	357.533.087,63	21.161.694,41	18.471.472,49	39.631.773,59	70.922.021,28	68.873.960,69	576.594.010,09
Titolo III							
Titolo IV	3.986.313,38	334.309,14	327.316,05	785.505,21	1.570.657,49	12.026.961,72	19.031.062,99
Totale	362.007.418,22	22.294.492,03	20.352.063,57	44.831.724,82	86.670.927,90	145.610.175,58	681.766.802,12

RESIDUI ATTIVI PER ESERCIZIO DI PROVENIENZA

TITOLO	ESPF	Residui 1/1/10	Residui 31/12/2010	Differenza
1 - entrate tributarie	1995	0,00	1.277,94	1.277,94
	2008	0,00	0,00	0,00

	2009	59.042.257,91	0,00	-59.042.257,91
		59.042.257,91	1.277,94	-59.040.979,97
	2010		56.648.856,17	56.648.856,17
1 Totale		59.042.257,91	56.650.134,11	-2.392.123,80
2 - entrate da trasferimenti correnti				
	2000	6.848.720,71	6.848.720,71	0,00
	2001	13.169.294,16	13.169.294,16	0,00
	2002	27.608.522,30	26.959.480,40	-649.041,90
	2003	1.924.250,17	1.896.443,87	-27.806,30
	2004	4.274.310,18	2.849.908,07	-1.424.402,11
	2005	1.121.506,01	944.927,71	-176.578,30
	2006	3.899.772,92	3.823.482,06	-76.290,86
	2007	1.748.782,44	1.224.462,01	-524.320,43
	2008	9.571.552,61	3.523.240,72	-6.048.311,89
	2009	25.476.473,63	10.471.597,81	-15.004.875,82
		95.643.185,13	71.711.557,52	
	2010		17.408.778,11	17.408.778,11
2 Totale			89.120.335,63	
3 - entrate extratributarie				
	2002	339.010,33	2.000,00	-337.010,33
	2003	499.443,49	2.000,00	-497.443,49
	2004	2.622.698,07	2.202.000,00	-420.698,07
	2005	1.993.529,79	1.910.646,16	-82.883,63
	2006	3.019.968,27	2.797.327,40	-222.640,87
	2007	4.983.885,70	4.536.510,05	-447.375,65
	2008	10.585.647,27	9.771.758,35	-813.888,92
	2009	30.224.773,27	10.986.072,30	-19.238.700,97
		54.268.956,19	32.208.314,26	-22.060.641,93
	2010		35.278.136,48	35.278.136,48
3 Totale		54.268.956,19	67.486.450,74	13.217.494,55
4 - entrate da alienazione e trasf. in c/capitale				
	1994	32.515.832,89	22.547.944,74	-9.967.888,15
	1995	409.804,27	395.883,74	-13.920,53
	1996	1.155.226,32	1.155.226,32	0,00
	1997	822.438,29	72.987,09	-749.451,20
	1998	2.318.726,98	4.732,79	-2.313.994,19
	1999	15.253.602,17	7.122.023,41	-8.131.578,76
	2000	26.800.897,20	13.904.643,69	-12.896.253,51
	2001	13.446.187,47	7.989.635,52	-5.456.551,95
	2002	3.114.414,84	1.895.593,77	-1.218.821,07
	2003	19.652.558,74	14.554.890,35	-5.097.668,39
	2004	17.155.869,68	10.677.643,19	-6.478.226,49
	2005	54.454.558,02	26.546.282,78	-27.908.275,24
	2006	11.261.066,21	10.705.354,47	-555.711,74
	2007	5.287.331,99	1.262.989,41	-4.024.342,58
	2008	28.144.596,72	18.560.810,14	-9.583.786,58

	2009	116.137.583,04	19.855.290,91	-96.282.292,13
		347.930.694,83	157.251.932,32	-190.678.762,51
	2010		44.135.426,77	44.135.426,77
4 Totale		347.930.694,83	201.387.359,09	-146.543.335,74
5 - entrate da accensione di prestiti				
	1994	4.004,48	0,00	-4.004,48
	1995	269.567,20	0,00	-269.567,20
	1996	52.760,16	0,00	-52.760,16
	2000	1.125.583,55	389.738,47	-735.845,08
	2002	25.050.270,40	17.342.842,05	-7.707.428,35
	2003	40.247.987,85	30.886.819,79	-9.361.168,06
	2004	3.835.395,38	3.818.291,97	-17.103,41
	2008	7.101.699,10	0,00	-7.101.699,10
	2009	33.803.547,88	16.878.278,49	-16.925.269,39
		111.490.816,00	69.315.970,77	-42.174.845,23
	2010		29.478.897,48	29.478.697,48
5 Totale		111.490.816,00	98.794.668,25	-12.696.147,75
6 - servizi per conto terzi				
	1997	219.464,62	219.464,62	0,00
	1998	3.731,40	3.731,40	0,00
	1999	4.131,66	4.131,66	0,00
	2000	1.811.310,05	1.811.310,05	0,00
	2001	95.834,94	30.083,61	-65.751,33
	2002	1.633.615,31	1.633.615,31	0,00
	2003	546.722,89	546.722,89	0,00
	2004	655.071,79	655.071,79	0,00
	2005	3.297.722,37	284.472,37	-3.013.250,00
	2006	1.906.327,87	373.176,58	-1.533.151,29
	2007	1.344.402,90	142.262,21	-1.202.140,69
	2008	7.236.620,08	6.720.100,72	-516.519,36
	2009	29.471.136,21	2.384.572,76	-27.086.563,45
		48.226.092,09	14.808.715,97	-33.417.376,12
	2010		18.432.277,77	18.432.277,77
6 Totale		48.226.092,09	33.240.993,74	-14.985.098,35
Totale complessivo				
		716.602.002,15	546.679.941,56	-163.399.011,09

RESIDUI PASSIVI PER ANNO DI PROVENIENZA

TITOLO	ESPF	Residui Residui 1/1/10	Residui 31/12/2010	Differenza
1 - spese correnti				
	2002	0,00	0,00	0,00
	2003	10.548,83	9.848,79	-700,04
	2004	236.876,20	171.570,44	-65.305,76
	2005	772.119,56	306.597,98	-465.521,58

	2006	1.296.624,34	798.488,48	-498.135,86
	2007	3.226.076,12	1.553.275,03	-1.672.801,09
	2008	12.720.905,51	4.414.446,02	-8.306.459,49
	2009	118.636.516,16	14.178.249,13	-104.458.267,03
		136.899.666,72	21.432.475,87	-115.467.190,85
	2010		64.709.253,17	64.709.253,17
	1 Totale	136.899.666,72	86.141.729,04	-50.757.937,68
2 - spese in c/capitale				
	1992	712.199,85	682.819,27	-29.380,58
	1993	1.113.853,75	994.982,40	-118.871,35
	1994	12.120.801,37	7.150.311,17	-4.970.490,20
	1995	2.338.609,93	1.960.125,88	-378.484,05
	1996	12.447.453,33	10.587.381,35	-1.860.071,98
	1997	23.306.148,39	19.428.473,38	-3.877.675,01
	1998	7.649.259,65	5.735.207,61	-1.914.052,04
	1999	38.036.032,89	27.120.862,10	-10.915.170,79
	2000	40.570.653,82	31.525.027,77	-9.045.626,05
	2001	16.023.964,07	13.707.584,45	-2.316.379,62
	2002	90.465.822,14	76.290.297,20	-14.175.524,94
	2003	115.143.985,82	82.287.215,57	-32.856.770,25
	2004	35.066.126,72	26.286.016,66	-8.780.110,06
	2005	59.613.052,61	53.776.782,82	-5.836.269,79
	2006	23.807.262,84	21.161.694,41	-2.645.568,43
	2007	28.292.686,34	18.471.472,49	-9.821.213,85
	2008	58.650.449,04	39.631.773,59	-19.018.675,45
	2009	123.335.980,65	70.922.021,28	-52.413.959,37
		688.694.343,21	507.720.049,40	-180.974.293,81
	2010		68.873.960,69	68.873.960,69
	2 Totale	688.694.343,21	576.594.010,09	-112.100.333,12
4 - servizi per conto terzi				
	1989	222.117,71	221.932,77	-184,94
	1991	44.401,38	44.401,38	0,00
	1992	36.401,46	36.401,46	0,00
	1993	136.436,68	135.531,81	-904,87
	1994	87.440,49	87.440,49	0,00
	1995	161.908,15	159.942,52	-1.965,63
	1996	92.129,29	92.129,29	0,00
	1997	15.758,80	15.403,58	-355,22
	1998	185.908,06	171.964,05	-13.944,01
	1999	154,94	154,94	0,00
	2000	872.420,39	867.100,13	-5.320,26
	2001	339.859,13	339.213,78	-645,35
	2002	155.355,18	148.855,18	-6.500,00
	2003	141.577,16	108.627,16	-32.950,00
	2004	21.240,48	13.496,56	-7.743,92
	2005	3.534.741,69	1.543.718,28	-1.991.023,41
	2006	349.106,80	334.309,14	-14.797,66
	2007	429.115,13	327.316,05	-101.799,08
	2008	1.074.690,78	785.505,21	-289.185,57
	2009	13.372.863,33	1.570.657,49	-11.802.205,84
		21.273.627,03	7.004.101,27	-14.269.525,76

2010		12.026.961,72	12.026.961,72
4 Totale	21.273.627,03	19.031.062,99	-2.242.564,04
Totale complessivo	846.867.636,96	681.766.802,12	-165.100.834,84

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente non ha provveduto nel corso del 2010 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010
	346.360,01	

I responsabili dei servizi (individuati nei direttori settoriali previsti dall'attuale macrostruttura) hanno attestato l'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio, con l'eccezione del direttore della Direzione mobilità e trasporti che ha dichiarato la sussistenza di un debito fuori bilancio non ancora riconosciuto relativo a "canoni concessioni demaniali" di importo variabile tra euro 140.000,00 e 458.951,24, in funzione della definizione del rapporto con la controparte. Si invita l'amministrazione comunale a definire quanto prima tale rapporto ed a provvedere al relativo riconoscimento.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art.9 della legge 3/8/2009, n.102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) sul tema dei pagamenti delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, tenuto conto dei vincoli posti dal patto di stabilità interna.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2010, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 24/9/2009, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2011, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Rispetto alle risultanze del conto del bilancio, redatto secondo la contabilità finanziaria, sono state apportate le seguenti variazioni per recepire i criteri di competenza economica.

Proventi: Variazioni apportate alle Entrate di contabilità finanziaria

- I proventi tributari sono rettificati per le imposte di competenza di esercizi pregressi.
- I proventi per trasferimenti sono rettificati per la quota parte vincolata al finanziamento di costi da sostenersi negli esercizi futuri.
- I proventi dei servizi prestati nell'esercizio di attività commerciale sono ridotti per l'importo relativo all'iva c/vendite
- I proventi della gestione patrimoniale non comprendono i ricavi di competenza di esercizi pregressi e l'iva c/vendite.
- I proventi diversi sono depurati di quelle entrate vincolate a specifica destinazione che troveranno il corrispondente costo nei prossimi esercizi. La voce, inoltre, contabilizza l'imputazione nel tempo a conto economico delle entrate vincolate all'acquisto di beni mobili, per l'importo corrispondente alla quota di ammortamento dei medesimi
- I proventi per concessione ad edificare comprendono entrate per 7.378.476,24 che, seppur registrate nel tit. IV del conto del bilancio, sono utilizzate per finanziare spese iscritte nelle spese correnti, come riportato nel conto del bilancio.

Costi: Variazioni apportate alle Spese di contabilità finanziaria

- Le spese per le attività in regime commerciale sono depurate dall'iva c/acquisti,
- Le spese impegnate in contabilità finanziaria, che al termine dell'esercizio non hanno ancora originato consumi di competenza economica dell'esercizio, vengono sospese mediante la rilevazione di risconti attivi.
- I compensi ed oneri riflessi relativi a prestazioni coordinate e continuative, che in contabilità finanziaria rientrano tra il costo di personale, vengono invece allocati in contabilità economica fra le prestazioni di servizio.
- Negli oneri relativi al godimento di beni di terzi sono recepiti anche i canoni annui di usufrutto.

Inoltre, rispetto alla contabilità finanziaria, la contabilità economica recepisce la ripresa di ratei e risconti determinati alla chiusura dell'esercizio precedente e calcolati al termine dell'esercizio corrente, nonché la riallocazione di alcune componenti a voce maggiormente pertinente la natura

della spesa o del ricavo.

Ammortamenti

Nella nota di commento al Conto del Patrimonio sono indicati in dettaglio gli ammortamenti di esercizio calcolati con riferimento a ciascuna categoria di beni mobili e immobili.

Per le immobilizzazioni immateriali, si è proceduto con le seguenti modalità:

- i costi accessori per emissione BOC sono stati ripartiti considerando la durata dei prestiti stessi;
- per i lavori di manutenzione straordinaria su immobilizzazioni di terzi e in concessione, la ripartizione dei costi è stata operata facendo riferimento alla durata del relativo diritto con eccezione del valore sostenuto per un immobile in concessione di durata novantennale che si è ritenuto di spendere interamente nell'esercizio 2010.

Per le immobilizzazioni materiali le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L

Nella tabella seguente sono riportati gli ammortamenti degli ultimi tre esercizi:

Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
42.747.432,32	43.852.550,29	45.951.723,59

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2008	2009	2010
<i>A Proventi della gestione</i>	531.783.377,67	538.497.434,52	530.518.181,88
<i>B Costi della gestione</i>	535.556.178,61	560.344.459,50	548.801.290,91
Risultato della gestione	-3.772.800,94	-21.847.024,98	-18.283.109,03
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	-4.658.627,88	-6.672.475,29	-4.571.063,83
Risultato della gestione operativa	-8.431.428,82	-28.519.500,27	-22.854.172,86
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-26.575.278,56	-13.314.184,34	-19.583.063,21
Risultato della gestione ordinaria	-35.006.707,38	-41.833.684,61	-42.437.236,07
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	36.102.694,47	44.475.756,76	13.105.064,29
Risultato economico di esercizio	1.095.987,09	2.642.072,15	-29.332.171,78
<i>Ammortamenti netti</i>			
	41.866.787,82	43.075.309,55	45.074.995,34
Risultato gestione ordinaria ante ammortam.	6.860.080,44	1.241.624,94	2.637.759,27

Ai sensi dell'art. 299 del TUEL il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo criteri di competenza economica, tenuto conto dei criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In particolare le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).

Il risultato positivo della gestione ordinaria, ante ammortamenti, è leggermente migliorato rispetto all'anno scorso, salendo da 1,2 mln a 2,6 mln, pur restando ampiamente inferiore rispetto agli oneri per ammortamenti netti, pari nel 2010 a 45,1 mln (erano 43,1 mln nel 2009).

Il risultato della gestione ordinaria si è quindi confermato su valori negativi (42,4 mln), in linea con quelli dell'anno scorso.

Sul fronte della gestione straordinaria, lo sbilancio tra proventi ed oneri è stato positivo anche nel 2010, ma in misura (13,1 mln) ampiamente inferiore a quella dell'anno scorso (44,5 mln) che aveva beneficiato di importanti plusvalenze per la cessione di alcuni immobili al Fondo immobiliare.

Le pur consistenti plusvalenze da alienazioni realizzate anche nel 2010 (66,3 mln, tra cui in particolare la vendita dell'Area del Mercato ortofrutticolo per 40,3 milioni) sono state in larga misura

bilanciate da rilevanti oneri straordinari, principalmente dovuti alla svalutazione di 42,0 mln della partecipazione nella Casinò Municipale Spa

Il risultato economico di esercizio dell'esercizio 2010 è stato pertanto negativo per 29,3 mln, rispetto all'utile di 2,6 mln registrato nel 2009.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		66.279.905,91
Insussistenze passivo:		32.241.698,27
di cui:		
-per minori debiti di funzionamento	28.448,00	
-per minori conferimenti	30.114.886,15	
-per minori debiti per somme anticipate da terzi	2.098.364,12	
Sopravvenienze attive:		6.510.644,04
di cui:		
- per maggiori crediti	2.094.318,25	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite	461.421,03	
- per ricavi di competenza economica esercizi precedenti	3.954.904,76	
Proventi straordinari		6.434.022,19
- per proventi che finanziano trasferimenti di capitale (tra oneri straordinari)	6.434.022,19	
Totale proventi straordinari		111.466.270,41
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari		14.476.249,63
Di cui:		
da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
-da trasferimenti in conto capitale a terzi	12.921.196,42	
(finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio	1.555.053,21	
Insussistenze attivo		82.737.253,35
Di cui:		
- per minori crediti	40.636.901,02	
- per riduzione valore immobilizzazioni	42.100.352,33	
- per (da specificare)		
Accantonamento per svalutazione crediti		1.071.614,37
Sopravvenienze passive		76.088,77
- per rilevazione IVA	46.692,73	
- ammortamento anni pregressi	29.396,04	
Totale oneri		98.361.206,12

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come “Insussistenze del passivo” dalle cancellazioni nell’esercizio di residui passivi che avevano generato l’iscrizione di debiti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come “Sopravvenienze attive” di entrate nell’esercizio eccedenti l’importo dei residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” di minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze patrimoniali (voce E.24.) riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voce E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2010 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2009	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2010
Immobilizzazioni immateriali	3.029.357,23		-204.642,70	2.824.714,53
Immobilizzazioni materiali	2.632.725.474,45	188.653.574,75	-19.551.552,22	2.801.827.496,98
Immobilizzazioni finanziarie	227.767.242,16	1.851.053,27	-43.155.641,30	186.462.654,13
Totale immobilizzazioni	2.863.522.073,84	190.504.628,02	-62.911.836,22	2.991.114.865,64
Rimanenze				
Crediti	630.116.933,59	-95.640.159,05	-14.376.839,83	520.099.934,71
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	181.232.087,51	3.648.222,38		184.880.309,89
Totale attivo circolante	811.349.021,10	-91.991.936,67	-14.376.839,83	704.980.244,60
Ratei e risconti	59.671.428,87		-9.043.113,61	50.628.315,26
Totale dell'attivo	3.734.542.523,81	98.512.691,35	-86.331.789,66	3.746.723.425,50
Conti d'ordine	722.734.420,18	-109.998.386,09	-40.992.718,26	571.743.315,83
Passivo				
Patrimonio netto	819.202.384,67	63.542.283,05	-92.874.454,83	789.870.212,89
Conferimenti	2.279.794.031,53	41.361.650,56	-33.384.195,12	2.287.771.486,97
Debiti di finanziamento	371.497.566,98	38.657.536,23		410.155.103,21
Debiti di funzionamento	116.432.012,23	-81.114.021,42	50.566.878,43	85.884.869,24
Debiti per anticipazione di cassa				
Altri debiti	95.545.502,44	36.065.242,93	-3.178.846,37	128.431.899,00
Totale debiti	583.475.081,65	-6.391.242,26	47.388.032,06	624.471.871,45
Ratei e risconti	52.071.025,96		-7.461.171,77	44.609.854,19
Totale del passivo	3.734.542.523,81	98.512.691,35	-86.331.789,66	3.746.723.425,50
Conti d'ordine	722.734.420,18	-109.998.386,09	-40.992.718,26	571.743.315,83

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2010 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'inventario dei beni è articolato a livello di sottocategorie di cespiti per i beni immobili e di singolo cespiti per i beni mobili.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale concernono:

- spese accessorie emissione BOC per complessivi € 108.880,00 le cui quote di ammortamento sono calcolate in relazione alla durata del relativo prestito
- spese di straordinaria manutenzione su beni di terzi per complessivi € 4.349.811,87 le cui quote di ammortamento sono calcolate in relazione alla durata dei rapporti contrattuali con i terzi soggetti.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate o liquidate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, interventi da 1 a 6.

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno avuto riflessi nel conto del bilancio, quali ad esempio:

- permuta di beni	Euro	14.057.238,22
- conferimento di beni	Euro	_____
- acquisti gratuiti	Euro	131.263,00
- donazioni ottenute	Euro	_____
- opere a scomputo di contributi concessori	Euro	5.008.928,26
- dismissione di cespiti	Euro	15.951,55

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione
Gestione finanziaria	225.273.259,00	29.966.944,38
Acquisizioni/ dismissioni gratuite	365.578,01	15.951,55
Ammortamenti		45.697.276,93
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)		
Beni fuori uso		373,84
Conferimenti in natura ad organismi esterni		
Acquisizione a scomputo oneri	5.008.928,26	
Permute	14.335.283,74	200.479,78
Totale	244.983.049,01	75.881.026,48

Sbilancio variazioni in aumento ed in diminuzione

della voce "immobilizzazioni materiali"	169.102.022,53
di cui: variazione "immobilizzazioni in corso"	143.543.189,02
di cui: variazione "immobilizzazioni attribuite alle categorie di beni"	25.558.833,51

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo e svalutate in presenza di perdite durevoli.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Soc. partecipata	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2010	Valore risultante dalla quota di patrimonio netto della partecipata	Differenza
VERITAS S.p.A.	55.837.800,00	67.390.198,26	11.552.398,26
ASM S.p.A.	18.336.000,29	20.277.223,00	1.941.222,71
AMES S.p.A.	1.029.600,00	2.616.016,00	1.586.416,00
ACTV S.p.A.	30.742.752,52	47.223.449,96	16.480.697,44
PMV S.p.A.	25.407.160,00	24.639.442,03	-767.717,97
VENEZIA SPIAGGE S.p.A.	397.800,00	2.145.870,90	1.748.070,90
CASINO' MUNICIPALE DI VENEZIA S.p.A.	6.026.168,00	15.608.337,00	9.582.169,00
INSULA S.p.A.	2.673.280,00	5.223.812,01	2.550.532,01
LA IMMOBILIARE VENEZIANA S.r.l.	12.169.584,06	9.563.843,04	-2.605.741,02
LIDO DI VENEZIA EVENTI & CONGRESSI S.p.A.	78.100,00	429.330,61	351.230,61
COSES	32.912,05	133.175,39	100.263,34
VENIS S.p.A.	1.343.469,32	1.793.402,27	449.932,95
MARCO POLO SYSTEM GEIE	38.734,27	82.767,00	44.032,73
PROMOMARGHERA S.p.A.	0,00	-36.409,63	-36.409,63
IN VENICE S.r.l.	12.000,00	13.697,30	1.697,30
NICELLI S.p.A.	509.410,16	632.123,11	122.712,95
VEGA S.C.A.R.L.	4.633.525,00	7.046.254,99	2.412.729,99
ARSENALE DI VENEZIA S.p.A.	49.000,00	122.332,42	73.332,42
AUTOSTRADA BS-PD S.p.A.	216.900,00	1.059.427,09	842.527,09
SAAV - AUTOVIE VENEZIA S.p.A.	445.534,44	1.173.441,38	727.906,94
AUTOSTRADA VE-PD S.p.A.	627.155,00	3.593.076,19	2.965.921,19
AUTOSTRADA ALEMAGNA S.p.A.	25.760,54	25.708,03	-52,51
SAVE S.p.A.	9.879.256,17	33.403.793,93	23.524.537,76
PROMOVENEZIA	7.140,15	14.096,07	6.955,92
CONSORZIO VENEZIA RICERCHE	34.345,04	32.505,27	-1.839,77
SOCIETA' INTERPORTO DI VENEZIA S.p.A.	145.153,28	294.652,73	149.499,45
RESIDENZA VENEZIANA S.r.l.	27.000,07	26.070,98	-929,09
BANCA ETICA SCPA	15.492,00	19.535,28	4.043,28
MAG VENEZIA SCRL	2.500,00	2.546,01	46,01
G.R.A.L. SCRL	0,00	-13.452,50	-13.452,50
VE.LA S.p.A.	210.000,00	214.097,40	4.097,40
Abate Zanetti SRL	1.110,25	1.110,25	0,00
Istituzione Il Parco della Laguna	250.000,00	256.929,00	6.929,00
Istituzione Centri di soggiorno	8.981,00	1.169.731,00	1.160.750,00
Istituzione Centro Previsione Maree	100.898,00	107.781,00	6.883,00
Istituzione Bevilacqua La Masa	1.788,00	101.123,00	99.335,00
Istituzione per la tutela della gondola e gondoliere	0,00	48.918,00	48.918,00
Istituzione Il Bosco e Grandi Parchi	265.751,00	638.920,00	373.169,00
Fondazione Teatro La Fenice	7.677.998,80	8.879.252,88	1.201.254,08
Fondazione Casa dell'Ospitalità	906.034,48	2.960.101,00	2.054.066,52
Fondazione Musei	500.000,00	518.833,00	18.833,00

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono state iscritte alcune posizioni pregresse di crediti vantati verso inquilini di immobili comunali per l'importo di 1.071.614,37; data la difficile recuperabilità si è provveduto all'accantonamento di pari importo al fondo svalutazione crediti con l'effetto di azzerare la voce patrimoniale.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2010 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità e delle alienazioni non perfezionate al termine dell'esercizio (29.029.888,80). Si precisa infine che, rispetto alle risultanze del conto di bilancio, è stato iscritto un credito del valore delle opere di urbanizzazione che VERITAS si è impegnata ad effettuare sull'area ceduta al Comune facente parte del corrispettivo dell'acquisto delle aree del mercato ortofrutticolo.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva, come sotto evidenziato:

credito o debito Iva anno precedente	39.467,00
Utilizzo credito in compensazione	-----
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	949.063,60
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	701.218,04
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	-----
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	287.312,56
Arr.	287.313,00

Il credito esposto nel conto del patrimonio comprende altresì la rilevazione dell'IVA (240.390,71) su fatture passive pervenute e non pagate al termine dell'esercizio.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2010 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del Tesoriere pari a 184.880.309,89 che segna un incremento di 3.648.222,38 rispetto al saldo del 31.12.2009, quale sbilancio tra riscossioni per 857.349.478,77 e pagamenti per 853.701.256,39.

All'interno del saldo di Tesoreria al 31.12.2010 le somme libere sono pari a 34.065.287,66 (59.945.197,69 al 31.12.2009) mentre le somme vincolate a specifica destinazione sono pari a 150.815.022,23 (121.286.889,82 al 31.12.2009).

Il saldo di Tesoreria al 31.12.2010 risulta in parte depositato presso la Banca d'Italia (120.692.076,51) e in parte presso il Tesoriere (64.188.233,38).

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo e finalizzati al finanziamento di

trasferimenti in conto capitale. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento limitatamente all'acquisizione di beni mobili; per quanto, invece, riguarda la quota relativa ai conferimenti per l'acquisizione, costruzione e manutenzione straordinaria di beni immobili, l'importo contabilizzato alla voce del passivo "conferimenti" viene mantenuto in tale voce in attesa del completamento della revisione straordinaria in atto dell'inventario immobiliare con contestuale revisione della voce iscritta nell'attivo "Immobilizzazioni in corso".

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2010 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa; la differenza per 100.765,71 è relativa a rimborsi di debiti pluriennali non assimilabili a mutui e prestiti e quindi allocati in contabilità economica ai debiti di funzionamento.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2010 non corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa. La differenza, pari a € 942.036,42 è dovuta ad un disallineamento procedurale tra i sistemi informatici di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2010 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa al netto dell'impegno di 287.313,00 per il corrispondente credito maturato di Iva nei confronti dell'Erario e contabilizzato nella voce crediti per Iva.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2010 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese liquidate e non ancora pagate al termine dell'esercizio.

Sono inoltre contabilizzati per 51.283.668,00 gli impegni futuri verso controllate per spese di investimento a loro affidate per le quali non è ancora maturato l'obbligo di pagamento e la conseguente iscrizione del debito nelle passività.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione rileva che la relazione predisposta dalla giunta, articolata in 2 documenti, è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

La relazione contiene il consuntivo delle attività analizzate per programmi e politiche con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, considera quanto segue in relazione allo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2010.

1. Conto del bilancio

1.1. Gestione di competenza

1.1.1. Equilibrio di parte corrente

1. L'esercizio 2010 ha registrato una sostanziale tenuta del saldo di parte corrente, che rimane positivo per circa 1,1 milioni di euro, come nel 2009.

Tale saldo, tuttavia, non esprime la reale dinamica della parte corrente del bilancio di competenza, in quanto risente delle operazioni di copertura effettuate nel corso dell'esercizio e descritte appresso.

Le entrate correnti sono scese nel 2010 a 522,8 milioni di euro, con una riduzione di 10,8 milioni rispetto all'esercizio finanziario 2009, che aveva già segnato una flessione rispetto all'esercizio precedente (-18,7 milioni).

Il totale delle spese di parte corrente (al netto di quelle finanziate con l'applicazione dell'avanzo vincolato), sommato alle spese per rimborso mutui, è ammontato nel 2010 a 539 milioni, con una flessione di 29,8 milioni sull'anno precedente, che aveva invece segnato un sostanziale stabilità rispetto al 2008.

Questa riduzione delle spese correnti rispetto al biennio precedente è per circa due terzi attribuibile al venir meno di oneri straordinari (intervento 8 della spesa) che nel 2010 si sono limitati a 1,2 milioni, mentre sia nel 2009 che nel 2008 erano attestati intorno ai 20 milioni. Al netto di questa componente straordinaria, la riduzione delle spese correnti (circa 10 milioni) sarebbe stata in linea con quella delle entrate correnti.

Il saldo negativo (*deficit*) di parte corrente ante copertura, che nel 2008 era di 18,2 milioni e che nel 2009 era salito a 35,2 milioni, si è ridimensionato nel 2010 a 16,2 milioni (pari al 3,1% delle entrate correnti), con un miglioramento di 19 milioni dovuto come detto al venir meno di oneri straordinari.

La copertura di questi sbilanci di parte corrente è stata affidata all'utilizzo di entrate in c/capitale, che anziché finanziare spese di investimento sono state destinate alla copertura dei *deficits* di parte corrente, ancorché nei limiti previsti dalla normativa.

Nel complesso le entrate in conto capitale a copertura di spese correnti sono ammontate nel 2010 a 19,1 milioni, rispetto ai 36,4 milioni nel 2009 ed ai 21,9 milioni del 2008.

Al loro interno la voce principale è costituita da entrate rivenienti da alienazioni immobiliari plusvalenti, pari nel 2010 a 11,7 milioni (erano state 30,5 milioni nel 2009 e 21,6 nel 2008).

Grazie a tali entrate, il saldo di parte corrente ha chiuso anche nel 2010 in positivo per 1,1 milioni (rispetto a 1,2 milioni nel 2009 e 7,5 milioni nel 2008).

Il saldo di parte corrente del bilancio del Comune di Venezia è però, come noto, ampiamente

influenzato dall'andamento delle entrate da gioco realizzate dalla società controllata Casinò municipale di Venezia Spa, a cui il Comune stesso riversa parte di tali entrate come corrispettivo per l'affidamento del servizio. Per effetto del possibile disallineamento tra l'andamento delle entrate da gioco (tendenzialmente aleatorie) e quello delle spese di riscossione (tendenzialmente rigide, in base all'attuale contratto di servizio), è evidente che il risultato economico della società Casinò influenza in senso opposto l'andamento del saldo di parte corrente del bilancio comunale: a fini gestionali i saldi predetti vanno pertanto consolidati.

Sulla base delle risultanze consolidate, il saldo ante copertura risulta negativo per 45,1 milioni nel 2009 e per 43,6 milioni nel 2010 (pari a circa l'8% delle entrate correnti), mentre il saldo post copertura - che risente del minor ammontare di plusvalenze immobiliari destinate nel corso del 2010 al finanziamento di spese correnti - passa da -8,7 milioni a -26,3 milioni.

I dati predetti sono ricapitolati nella tabella che segue.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		2007	2008	2009	2010
A	Entrate correnti	551.634	552.430	533.719	522.870
B1	Spese correnti	529.753	565.018	560.319	521.638
B2	Spese correnti coperte da avanzo vincolato applicato	5.966	8.275	7.278	18
B3	Spese per rimborso prestiti	18.463	13.912	15.899	17.474
B	Spese da coprire con entrate correnti (B1-B2+B3)	542.250	570.655	568.940	539.094
C	SALDO CORRENTE ANTE COPERTURA (A-B)	9.384	-18.225	-35.221	-16.224
D1	Plusvalenze destinate al finanziamento di spese correnti	0	21.581	30.480	11.750
D2	Proventi da permessi di costruire	5.857	6.152	6.188	7.378
D3	Entrate correnti destinate a investimenti	-2.000	-2.000	-292	-1.800
D	Entrate in c/capitale a copertura	3.857	25.733	36.376	17.328
E	SALDO CORRENTE POST COPERTURA (C+D)	13.241	7.508	1.155	1.104
F	Risultato consolidato Casinò Spa (al netto dei ripianamenti perdite) (*)	-14.800	-20.557	-9.892	-27.400
G	SALDO CORRENTE CONSOLIDATO ANTE COPERTURA (C+F)	-5.416	-38.782	-45.113	-43.624
H	SALDO CORRENTE CONSOLIDATO POST COPERTURA (E+F)	-1.559	-13.049	-8.737	-26.296

Note:

(*) Il valore 2010 è il risultato preconsuntivo della sola società Casinò Spa.

[1] Nel prendere atto che nel 2010 il processo di deterioramento del saldo corrente consolidato ante copertura (che dovrebbe rappresentare, a parere del collegio, un obiettivo

finale fondamentale della politica finanziaria dell'ente) segnala una leggera inversione di tendenza e comunque un arresto rispetto alla dinamica in atto nel biennio precedente, l'organo di revisione non può che raccomandare agli organi di governo di proseguire con determinazione, già nell'impostazione della manovra di bilancio 2011-2013, nell'azione di correzione strutturale dei saldi di parte corrente del bilancio.

2. Al fine di consentire una lettura trasversale della parte corrente del bilancio, è stata effettuata una riclassificazione dei dati finanziari al fine di evidenziare la dinamica dei principali sistemi di entrata e di spesa, a cui corrispondono altrettante macrofunzioni svolte dall'ente.

SISTEMI DI ENTRATA	2007	2008	2009	2010
Ici (*)	57.357.575	53.118.554	55.700.000	56.353.755
Casinò	191.496.162	185.923.694	164.410.502	157.124.560
Spese	93.296.162	87.723.694	72.010.502	71.399.560
Entrate nette Casinò	98.200.000	98.200.000	92.400.000	85.725.000
Trasferimenti statali (*)	94.989.196	99.477.639	92.626.132	89.235.145
Entrate patrimoniali	29.420.564	29.995.973	31.679.277	29.333.358
Altre entrate correnti (**)	95.163.492	91.422.431	92.360.497	102.228.117
TOTALE	375.130.827	372.214.597	364.765.906	362.875.375

Note:

(*) Per l'anno 2007, i valori dell'Ici e dei trasferimenti statali sono addebitati (risp., accreditati) dei maggiori trasferimenti compensativi erogati negli anni successivi.

(**) Valori al netto dei trasferimenti regionali per Tpl e, per gli anni 2007 e 2008, dei flussi *swaps* (ri-contabilizzati come flussi netti, per omogeneità con gli anni successivi).

SISTEMI DI SPESA	2007	2008	2009	2010
SISTEMA DEL WELFARE	149.099.849	154.086.721	150.422.481	146.436.668
Interventi in campo socio assistenziale	77.353.163	82.504.372	84.422.956	82.272.645
Interventi in campo educativo	28.913.095	29.449.712	27.967.793	28.505.553
Interventi in campo culturale	26.729.479	25.421.681	20.833.198	20.060.295
Interventi nel campo delle politiche giovanili e sportive	6.099.081	6.920.229	7.173.409	6.246.136
Interventi nel campo delle politiche abitative	10.005.031	9.790.728	10.025.125	9.352.038
SISTEMA DELLA MOBILITA'	13.980.379	15.565.738	15.938.619	14.417.218
Viabilità	10.014.971	11.420.352	9.438.990	9.337.373
Trasporto pubblico locale (*)	3.965.408	4.145.386	6.499.630	5.079.845
SISTEMA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE	41.175.048	39.197.453	37.443.543	37.845.007
Territorio, ambiente e protezione civile	10.925.974	10.082.892	8.444.870	8.834.865
Gestione del verde e altri interventi di tutela ambientale	14.921.074	15.014.561	14.898.673	15.410.142
Gestione rifiuti	15.328.000	14.100.000	14.100.000	13.600.000
SISTEMA DELLO SVILUPPO ECONOMICO	7.761.827	8.772.064	7.326.692	6.104.224
Turismo e tutela delle tradizioni	2.625.289	2.476.547	2.320.770	1.982.782
Attività produttive	5.136.538	6.295.517	5.005.922	4.121.442
SISTEMA DEGLI ALTRI SERVIZI ISTITUZIONALI	49.353.541	55.296.411	54.864.256	55.310.266

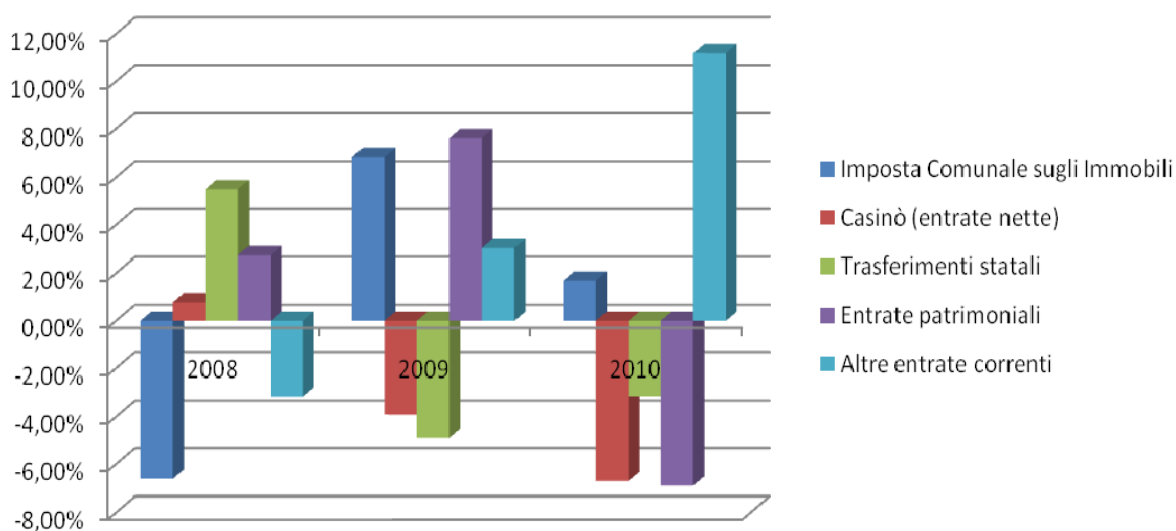
Servizio tributi	2.683.970	2.879.547	3.059.335	2.615.447
Servizi demografici	6.334.572	6.784.394	5.823.226	6.915.248
Uffici giudiziari	6.602.629	6.616.129	6.169.796	6.600.600
Polizia locale	20.081.242	23.989.208	25.241.722	25.227.260
Illuminazione pubblica	6.976.665	8.438.669	8.956.998	8.425.138
Servizi cimiteriali	5.951.636	5.966.182	4.978.395	4.915.323
Pubbliche affissioni	722.827	614.859	634.785	611.250
SISTEMA DI BACK OFFICE	95.121.838	93.292.359	97.633.637	95.463.510
TOTALE	356.492.48	366.210.747	363.629.227	355.576.89
	3		2	

Note:

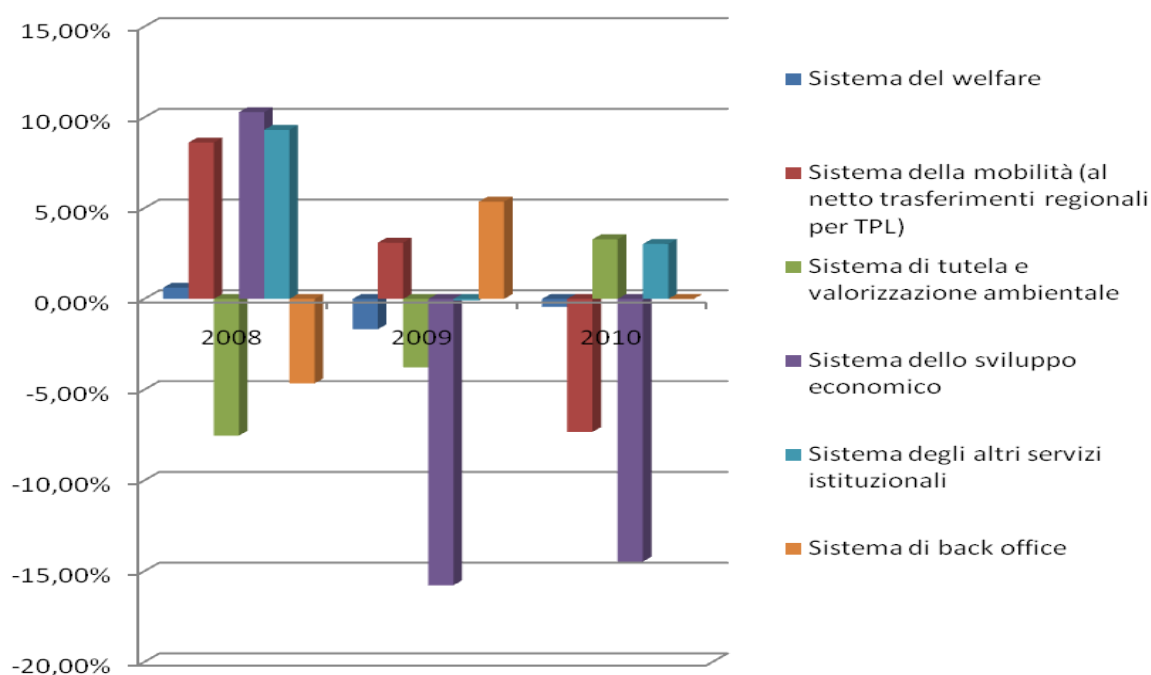
(*) Valori al netto dei trasferimenti regionali per Tpl.

I grafici che seguono riportano le differenze tra i tassi di variazione annui dei vari sistemi rispetto a quelli delle *baselines*, rappresentate dal totale entrate correnti per i sistemi di entrata e dal totale spese correnti per i sistemi di spesa. I dati mappati indicano il (ri)posizionamento dei vari sistemi nell'ambito del macrosistema del bilancio comunale, poiché a valori positivi corrispondono dei tassi di variazione annui superiori al totale di riferimento nell'intero bilancio (*baseline*), mentre a valori negativi corrispondono dei tassi di variazione annui inferiori al medesimo totale di riferimento. Tali dati consentono pertanto di leggere la struttura delle preferenze rivelate dell'ente nel campo delle politiche finanziarie.

Sistemi di entrata: differenze rispetto alla baseline



Sistemi di spesa: differenze rispetto alla baseline



1.1.2. Equilibrio di parte capitale

Nel 2010 la gestione di parte capitale chiude con un avanzo di 68,1 milioni di euro, dovuto all'accertamento di entrate per complessivi 68,7 milioni destinate a finanziare investimenti con impegni di spesa a carico degli esercizi successivi, ed in particolare:

- trasferimento di 7,7 milioni, già interamente incassato, da parte della Concessionaria autostrade venete, destinato ai lavori di costruzione della linea tranviaria;
- provento di 61,0 milioni accertato sul nuovo preliminare di vendita del complesso dell'ex Ospedale al mare, già introitato per 33 milioni a fine 2010 su un conto vincolato indisponibile, con svincolo ed incasso della quota residua di 27 milioni (al netto di costi di bonifica in corso di quantificazione) atteso nel corso del 2011, subordinatamente all'avveramento di alcune condizioni sospensive poste dal promissario acquirente per la stipula del rogito.

Prescindendo da queste due operazioni, il totale delle entrate di parte capitale è ammontato nel 2010 a 68,6 milioni, di cui 25,0 milioni attribuibili alla vendita del complesso immobiliare ex Pilsen rientrato in possesso dell'ente dopo la risoluzione del precedente contratto e poi rivenduto verso fine 2010 ad un nuovo acquirente con incasso immediato dell'intero importo accertato a bilancio, per effetto della cessione *pro-soluto* del credito riveniente dal corrispettivo di 26,0 milioni, che altrimenti sarebbe stato incassato a fine 2011.

Una parte significativa delle entrate in c/capitale (per complessivi 19,1 milioni, di cui 11,7 milioni di plusvalenze da alienazioni e 7,4 milioni da proventi permessi di costruire) è stata utilizzata per spese correnti, nei limiti di quanto consentito dalla normativa vigente, riducendo quindi a 49,5 milioni la quota destinabile al finanziamento delle spese in c/capitale.

Considerando anche l' avanzo di amministrazione (6,3 milioni) e le entrate correnti vincolate a investimenti (1,8 milioni), le risorse proprie disponibili per gli investimenti sono quindi ammontate nel 2010 a circa 58 milioni, a fronte delle quali le spese in c/capitale impegnate nell'anno, comprese quelle finanziate con ricorso al debito, si sono attestate su un ammontare quasi doppio, pari a 111 milioni.

Pertanto quasi la metà del piano investimenti è stato finanziato a debito, con la stipula di nuovi prestiti per 53 milioni, che si aggiungono ai 51 milioni assunti nel 2009, per un totale di 104 milioni nel biennio, a fronte di un rimborso di prestiti in ammortamento pari nello stesso periodo a 27 milioni. Lo stock del debito è di conseguenza cresciuto dai 333 milioni di fine 2008 ai 410 milioni di fine 2010, con un aumento di 77 milioni.

Pur rispettando il limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel, l'elevato ricorso al debito degli ultimi due anni appesantirà ulteriormente l'onere del servizio del debito sull'equilibrio di parte corrente (stimabile nel bilancio 2011 in circa 37 milioni) e aggraverà i forti squilibri prospettici sul fronte del patto di stabilità interno, che sono in dettaglio descritti al punto 1.2.2.

[2] L'organo di revisione ripropone quindi agli organi di governo dell'ente la raccomandazione [2/09],¹ che il dimensionamento dei nuovi programmi di investimenti sia calibrato in funzione delle risorse finanziarie reperibili da fonti diverse dall'indebitamento, anche incentivando soluzioni di finanza di progetto e piani di valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale.

2. Tra le spese in c/capitale di importo rilevante impegnate nel 2010, si segnala la restituzione della caparra di 16,2 milioni alla controparte del primo preliminare di cessione del complesso dell'ex Ospedale al mare, stipulato a fine 2009 e risolto consensualmente ad ottobre 2010 prima della stipula del rogito definitivo.

Poiché nel rendiconto 2009 era stato accertato tra le entrate in c/capitale l'intero importo di 81 milioni corrispondente al corrispettivo del preliminare di cessione, di cui 16,2 milioni subito incassati a titolo di caparra, la risoluzione del contratto nel corso del 2010 ha comportato a carico del rendiconto di questo esercizio sia il citato impegno di spesa per la restituzione della caparra, sia una cancellazione di residui attivi per 64,8 milioni dovuta al venir meno del credito nei confronti del promissario acquirente, con i rilevanti effetti sul disavanzo della gestione residui descritti nel successivo punto 1.2.2.

Come già avvenuto nel 2009 per effetto della risoluzione del contratto della prima cessione dell'immobile ex Pilsen, che ha comportato una cancellazione di residui attivi per 40 milioni dovuta al venir meno del credito vantato verso il compratore originario, anche nel 2010 la citata risoluzione del primo contratto preliminare di cessione dell'ex Ospedale al mare si è riflessa significativamente sul

¹ D'ora in poi, l'espressione "raccomandazione [n/09]" denota la raccomandazione n formulata nella "Relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2009 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2009".

risultato di amministrazione dell'esercizio successivo a quello di stipula del contratto poi risolto.

Il ripetersi di tali eventi induce nuovamente a riesaminare criticamente la prassi contabile finora adottata dall'ente di accertare le entrate da alienazioni immobiliari per l'intero ammontare del corrispettivo di vendita già all'esercizio in cui vengono stipulati gli accordi di cessione, anche in presenza di dilazioni di pagamento e/o di condizioni sospensive, con il rischio (purtroppo, già più volte avvertosi) che i futuri esercizi scontino il mancato realizzarsi di entrate già accertate e impegnate.

Per attutire i rischi indotti da tale prassi, l'organo di revisione, nei pareri resi in occasione delle variazioni di bilancio approvate nel corso del 2010, ha espresso la raccomandazione - raccolta in sede di delibera finale - che i proventi dalla cessione dell'ex Ospedale al mare non siano impegnati fino a quando non si pervenga alla stipula del rogito definitivo incondizionato.

Solo al perfezionamento delle procedure di vendita sarà infatti possibile consolidare gli obblighi di pagamento a carico delle controparti, e i conseguenti diritti di incasso a favore dell'ente da contabilizzare a bilancio, anche con la puntuale determinazione di eventuali oneri indotti a carico dello stesso (ad es., nel caso dell'ex Ospedale al mare, i costi per le bonifiche e quelli per il rilascio dell'ipoteca di cui al punto successivo).

[3] L'organo di revisione ribadisce quindi agli organi di governo dell'ente la raccomandazione [3/09] che si proceda all'accertamento delle entrate da alienazioni solo dopo il definitivo perfezionamento dei contratti di cessione e la finale determinazione dei corrispettivi netti da incassare, con una loro contabilizzazione graduata nel tempo secondo il piano di incasso dei flussi di pagamento concordati, od almeno bilanciata da un vincolo indisponibile sul risultato di amministrazione corrispondente alle rate non ancora incassate.

1.2. Gestione dei residui

1.2.1. Parte corrente

Al 31.12.10 il totale dei residui attivi di parte corrente ammontava complessivamente a circa 213 milioni di euro, così ripartiti:

- titolo I, 57 milioni;
- titolo II, 89 milioni;
- titolo III, 67 milioni.

In ordine allo loro origine ed alle prospettive di recuperabilità, si osserva quanto segue.

1. I residui attivi esposti al titolo I corrispondono in parte al credito relativo all'imposta comunale sugli immobili per l'esercizio 2010 (3,2 milioni), che comunque il concessionario ha già riversato nel corso del mese di gennaio 2011.

A questo si aggiungono i riversamenti degli introiti da gioco relativi ai mesi da settembre a dicembre 2010 che, in base alla convenzione vigente, vengono riversati al Comune dopo il quarto mese successivo al loro incasso da parte della società Casinò municipale SpA.

2. I residui attivi esposti al titolo II corrispondono invece a crediti nei confronti di Stato, Regione

Veneto, Comunità Europea, Provincia di Venezia e Aulss 12.

La posta di gran lunga più rilevante (60 milioni) si riferisce ai crediti per trasferimenti erariali, su parte dei quali grava un'incertezza sui tempi e sul *quantum* per la riduzione del fondo ordinario eccedente i risparmi certificati sui costi della politica (art. 2, co. 31, L. 244/07). Per la parte relativa alla compensazione per la perdita di gettito relativa all'Ici sulle abitazioni principali (art. 1, co. 4, DI 93/08) si prende atto dell'erogazione dei fondi avvenuta nel 2011 a seguito iscrizione di apposito stanziamento nella legge di stabilità 2011 finalizzato alla chiusura delle posizioni ancora aperte relative all'annualità 2008.

Un'altra questione critica riguarda i residui attivi nei confronti dell'Aulss 12 (pari a 7,4 milioni, per la parte derivante dai residui pregressi), già oggetto di segnalazione nella relazione dell'organo di revisione di accompagnamento al rendiconto 2009 (cfr. raccomandazione [4/09]). Poiché non risulta che nel corso del 2010 si sia addivenuti ad alcuna definizione dei reciproci rapporti, l'organo di revisione non può che ribadire la suddetta raccomandazione [4/09].

3. I residui attivi esposti al titolo III ammontano infine a 67 milioni e derivano per 35 milioni dalla gestione di competenza e per 32 milioni dalla gestione dei residui pregressi.

L'organo di revisione, in merito alla problematica relativa ai fitti del patrimonio residenziale segnalata nella raccomandazione [5/09], prende positivamente atto che sono state effettuate operazioni di copertura sui predetti residui a garanzia degli equilibri di bilancio per complessivi 1,1 milioni.

[4] L'organo di revisione raccomanda pertanto gli organi di governo dell'ente a proseguire con determinazione l'azione di monitoraggio, recupero e smaltimento dei residui relativi ai fitti del patrimonio residenziale, onde preservare gli equilibri di bilancio futuri.

1.2.2. Parte capitale

1. Il riaccertamento dei residui attivi di parte capitale, riferito alla data del 31.12.2010, ha comportato l'eliminazione di residui per un importo complessivo di 103 milioni, di cui:

- 65 milioni riferibili alla citata cancellazione del credito derivante dal primo preliminare di cessione dell'ex Ospedale per effetto della risoluzione del contratto;
- 2 milioni derivanti dall'insussistenza di residui attivi su trasferimenti regionali per opere di disinquinamento affidate a Veritas, e già pagate a quest'ultima, per i quali la Regione non ha ammesso il rimborso di alcune voci di spesa. con conseguente ribaltamento al Comune degli oneri non riconosciuti;
- 36 milioni relativi allo stralcio di residui attivi riferibili principalmente a trasferimenti da Stato e Regione, bilanciato peraltro da un pari cancellazione di residui passivi per il ridimensionamento del progetto di spesa, e quindi del corrispondente diritto all'erogazione del contributo.

Le prime due componenti, per complessivi 67,0 milioni, gravano sul risultato della gestione residui 2010, al netto di 1,8 milioni di residui passivi eliminati senza pari cancellazione di residui attivi, attestando quindi in 65,2 milioni il disavanzo della gestione residui 2010.

[5] *L'organo di revisione, oltre a richiamare la precedente raccomandazione [3] in ordine alle modalità di contabilizzazione delle entrate da alienazioni patrimoniali onde evitare il ripetersi di stralci di residui attivi su cessioni non ancora perfezionate, esprime la raccomandazione che gli impegni di spesa nei confronti di società partecipate, affidatarie di interventi finanziati con trasferimenti a specifica destinazione di enti terzi, non eccedano l'importo che questi ultimi ammettono a rimborso, inserendo nel contratto di affidamento dell'incarico un'apposita clausola di salvaguardia dei diritti del Comune al rimborso di eventuali spese anticipate e poi non rimborsate.*

2. I residui attivi sulle entrate in c/capitale, pari al 31.12.10 a 201 milioni, sono imputabili prevalentemente a trasferimenti da altri enti (134 milioni, di cui 121 milioni riferibili alla Regione e 10,3 milioni allo Stato) e ad alienazioni di beni patrimoniali con pagamento dilazionato (62 milioni, di cui 28 milioni relativi alla cessione dell'ex Ospedale al mare, 12 milioni alla cessione del complesso Sant'Andrea e 11 milioni alla vendita dell'area del Mercato ortofrutticolo).

I residui per contributi concessi da altri enti hanno registrato nel 2010 una sensibile contrazione, pari a 75 milioni, attribuibile ad un'accelerazione nelle procedure di riscossione, che ha portato ad incassare un importo di residui pregressi (52 milioni) significativamente superiore ai nuovi residui formati nell'anno (13 milioni), nonché alla citata cancellazione di posizioni pregresse per 36 milioni.

Grazie a queste iniziative, si è ridotta l'area di rischio di effettiva recuperabilità dei residui attivi pregressi, che resta di dimensioni significative (ancorchè ridimensionate rispetto all'anno scorso) solo sul fronte dei contributi regionali attesi su opere di disinquinamento affidate alla controllata Veritas Spa, per i quali sono iscritti residui attivi non ancora richiesti a rimborso per 51 milioni, solo parzialmente bilanciati da residui passivi per spese non ancora sostenute per 31 milioni.

[6] *L'organo di revisione esprime la raccomandazione di proseguire ed ulteriormente accelerare le attività in corso con Veritas Spa per completare la rendicontazione delle spese su opere di disinquinamento già sostenute per le quali chiedere il rimborso regionale, al fine di pervenire rapidamente ad un quadro finale delle posizioni in sospeso non riconosciute dall'ente concedente, suggerendo anche di sospendere la liquidazione delle fatture emesse da Veritas per la quota attribuibile a voci di spesa non riconosciute dalla Regione.*

3. I residui passivi sulle spese in c/capitale ammontano al 31.12.10 all'importo di 577 milioni, il cui progressivo pagamento in base allo stato avanzamento lavori delle opere finanziate utilizzerà le seguenti risorse liquide (già ora disponibili o che lo diverranno all'atto dell'incasso dei corrispondenti residui attivi):

- 72 milioni di giacenze in essere al 31.12.2010 sui conti liberi e vincolati presso il tesoriere, a fronte di debiti per spese in c/capitale già liquidate a tale data e pagate nei primi mesi del 2011;
- 99 milioni di incassi attesi su entrate per prestiti già accesi ma non ancora erogati al 31.12.10;
- 201 milioni di incassi attesi su trasferimenti a titolo IV già concessi ma non ancora erogati al 31.12.10;

- 201 milioni di mutui pregressi di legge speciale non ancora utilizzati al 31.12.10, ma già erogati presso la Tesoreria provinciale dello Stato su un deposito intestato al Comune, che ha facoltà di utilizzarlo - nei limiti dell'anticipazione di tesoreria concessa - per anticipare il pagamento di spese correnti ai sensi dell'art. 195 del Tuel, come in effetti avvenuto per un importo pari a 125 milioni al 31.12.10, con obbligo di ricostituzione con future entrate libere.

Date le descritte fonti di copertura dei futuri esborsi per il pagamento della massa di residui passivi in essere al titolo II, si evidenziano le seguenti criticità.

1. Ai fini del *patto di stabilità interno*, per il quale le entrate e le spese in conto capitale rilevano in termini di cassa, il citato esborso di 576 milioni di pagamenti al titolo II dovuti nei prossimi anni, per il progressivo smaltimento dei residui passivi in essere al 31.12.10, potrà venir parzialmente bilanciato solo dal citato introito di 201 milioni di incassi attesi sui residui attivi al titolo IV. Questa consistente eccedenza di 376 milioni, seppur diluita nell'arco pluriennale nel quale si formeranno i pagamenti dovuti per residui passivi, costituisce un oneroso gravame che condiziona pesantemente il raggiungimento degli obiettivi di patto di stabilità dei prossimi anni. Data infatti la normativa vigente per il triennio 2011-13, che impone all'ente il raggiungimento di un consistente saldo obiettivo positivo (di entità ancora non precisamente quantificata, ma comunque stimabile intorno ad una trentina di milioni), sarà necessario che le altre componenti rilevanti a fini del rispetto del patto di stabilità producano un *surplus* di entità superiore al citato impatto negativo dei pagamenti per residui passivi, e con un eccedenza almeno pari all'obiettivo assegnato. Posta la strutturale criticità di pervenire ad un consistente avanzo di parte corrente, è allo stato ragionevole supporre che il *surplus* necessario per il raggiungimento degli obiettivi di patto di stabilità nel prossimo triennio potrebbe formarsi solo con un piano straordinario di alienazioni patrimoniali, immobiliari e mobiliari, da programmare nell'arco triennale secondo flussi di incasso coerenti con quelli prevedibili sul fronte dei pagamenti.

2. Ai fini del *governo della liquidità*, l'obbligo di ricostituzione delle entrate vincolate da mutui di legge speciale per Venezia, utilizzate per anticipare il pagamento di spese correnti per un importo di 125 milioni al 31.12.10, comporta l'esigenza di destinare a tale scopo futuri incassi da entrate libere, in un arco temporale coerente con la programmazione dei pagamenti di residui passivi finanziati con i mutui suddetti. Occorre anche tener presente che, proprio per effetto dell'utilizzo della suddetta facoltà ex art. 195 Tuel, l'ente non dispone in questa fase di margini di accesso all'anticipazione di tesoreria che, seppur con l'onere di interessi passivi, consentirebbe di coprire sbilanci temporali di liquidità. Per anticipare il formarsi di tensioni sulla liquidità è quindi necessario accelerare il processo di incasso dei residui attivi di parte corrente, pari al 31.12.10 a 213 milioni, (di cui 80 milioni per trasferimenti da Stato e Regione), il cui importo supera di 127 milioni l'ammontare dei corrispondenti residui passivi di parte corrente, con un'eccedenza che - se puntualmente tradotta in flussi di cassa - potrebbe adeguatamente coprire il suddetto fabbisogno di ricostituzione delle entrate vincolate da mutui di legge speciale per Venezia. Nelle more dell'incasso dei residui attivi, che presumibilmente non potrà essere rapido sul fronte dei trasferimenti statali pregressi (circa 51 milioni, per i quali si attende ancora lo stanziamento nel bilancio dello Stato), potrebbe risultare decisivo proprio il flusso di cassa che venisse generato dal prospettato piano di alienazioni patrimoniali.

[7] L'organo di revisione esprime la raccomandazione di programmare in occasione della prossima delibera di approvazione del bilancio triennale 2011-13 un puntuale piano di incassi utili a fini del rispetto del patto di stabilità interno, ricorrendo se del caso anche ad operazioni straordinarie di carattere patrimoniale, di dimensioni adeguate a bilanciare l'impatto negativo dei consistenti pagamenti prevedibili in tale periodo sui residui passivi di c/capitale in essere al 31.12.10, nonché a creare una riserva di liquidità atta a fronteggiare, insieme all'accelerazione dell'incasso dei residui attivi di parte corrente, l'obbligo di ricostituzione delle entrate vincolate da mutui di legge speciale per Venezia.

1.2.3. Avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione esposto nel rendiconto in esame risulta essersi formato nel modo seguente.

Formazione avanzo esercizio 2010

	Libero	Vincolato	Investimenti	Totale
a) Riporto avanzo 2009	926.245,83	2.287.485,64	41.459.885,01	44.673.616,48
b) Saldo gestione residui	-936.547,63	240.339,03	-63.382.691,30	-64.078.899,90
c) Saldo gestione competenza di cui:	10.301,80	11.379.444,52	57.808.986,43	69.198.732,75
d) - parte corrente	10.301,80	1.094.709,64	0,00	1.105.011,44
e) - conto capitale	0,00	10.284.734,88	57.808.986,43	68.093.721,31
f)=a+b+c Avanzo 2010	0,00	13.907.269,19	35.886.180,14	49.793.449,33

L'analisi della formazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2010, finalizzata anche a valutarne le sue possibili destinazioni nei futuri bilanci, porta alle seguenti considerazioni:

- l'avanzo libero, pari a 0,9 milioni a fine 2009, è stato interamente assorbito dalla parziale copertura del saldo negativo della gestione residui dell'esercizio 2010;
- l'avanzo vincolato, salito dai 2,3 milioni del 2009 ai 13,9 milioni del 2010, deriva da entrate con specifica destinazione già accertate, ma di cui non sono state ancora state impegnate le relative spese: la sua utilizzabilità è circoscritta al finanziamento delle sole spese a cui l'entrata vincolata è stata destinata;
- l'avanzo di parte capitale destinabile ad investimenti non vincolati ammonta a fine 2010 a 35,9 milioni, con una riduzione di 5,6 milioni rispetto a fine 2009, dovuta al disavanzo della gestione residui (-63,4 milioni causati dalla citata cancellazione del credito sorto sul primo preliminare di cessione dell'ex Ospedale al mare), in larga parte assorbito dall'avanzo della gestione di competenza (57,8 milioni, dovuti all'entrata accertata sul secondo preliminare di cessione dell'ex Ospedale al mare).

Richiamando anche la discussione svolta nel punto 1.1.2.2, l'intero importo dell'avanzo da investimenti - in quanto derivante dall'entrata accertata sul preliminare di cessione dell'ex Ospedale al mare - va destinato prioritariamente al soddisfacimento degli obblighi nei confronti del Commissario

delegato ex Opcm 3746/09 per la costruzione del nuovo Palazzo del cinema al Lido, previo transito per il programma di legge speciale per Venezia. Al commissario delegato andrà inoltre destinata integralmente l'entrata attesa dall'alienazione dell'ultimo lotto del complesso dell'ex Ospedale al mare, per il quale sono in corso le procedure di cessione, al fine di completare il programma degli impegni nei suoi confronti.

Da tali considerazioni emerge quindi che la gestione futura non può contare sull'avanzo di amministrazione 2010 né per coprire futuri disavanzi né per attivare investimenti diversi da quelli finanziati con entrate a specifica destinazione (per complessivi 49,8 milioni), tra cui va inserito di fatto anche il citato trasferimento al commissario delegato, la cui erogazione dovrebbe comunque restare subordinata al perfezionamento del contratto di cessione del complesso dell'ex Ospedale al mare.

[8] L'organo di revisione quindi esprime la raccomandazione che, in sede di delibera di approvazione del bilancio di previsione 2011-13, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per investimenti sia destinata prioritariamente al soddisfacimento degli obblighi nei confronti del commissario delegato ex Opcm 3746/09 per la costruzione del nuovo Palazzo del cinema al Lido, e sia attivata solo dopo il perfezionamento del rogito definitivo di cessione dell'ex Ospedale al mare, previo reperimento delle risorse necessarie a coprire i costi di bonifica che saranno quantificati a carico dell'ente.

1.2.3. Servizi per conto terzi

Al 31.12.10 i residui attivi relativi ai servizi per conto terzi ammontavano complessivamente a 33 milioni. Le partite più significative sono state generate con le seguenti causali:

- somme anticipate al Comune di Cavallino Treporti (pari a 2,8 milioni), che saranno regolate in occasione della definizione dei rapporti con quel Comune;
- giroconti con la Società municipale Casinò Spa (pari a 11,8 milioni);
- somme per consultazioni elettorali non ancora rimborsate (pari a 1,4 milioni);
- rimborso dalla Regione Veneto di anticipi in conto accordi di programma per la quota di competenza regionale (pari a 5,3 milioni), già regolati per 2,1 milioni alla data odierna;
- giroconti con gli agenti contabili (pari a 1,7 milioni), già regolati alla data odierna.

Alla luce di quanto precede e vista l'identità delle causali contabili, la raccomandazione [8/09] deve ritenersi ancora attuale.

2. Conto del patrimonio e conto economico

2.1. Debiti di finanziamento e contratti *swap*

1. Nel corso dell'ultimo biennio l'accensione di nuovi prestiti (51,6 milioni nel 2009 e 53,2 milioni nel 2010, per complessivi 104,8 milioni) ha ampiamente superato il rimborso del capitale sui prestiti in ammortamento (complessivamente 27,7 milioni), determinando una crescita di 77,1 milioni dello *stock* del debito in essere, portandolo a 410,2 milioni.

Nel biennio è pertanto salito dal 59,3% al 79,3% il rapporto tra debito ed entrate correnti. Se peraltro

depurassimo queste ultime dalle principali entrate a specifica destinazione (il trasferimento Tpl ricevuto dalla Regione e "girato" ad Actv e la quota delle entrate da proventi da giochi "girata" come compenso alla società Casinò municipale di Venezia Spa), il debito in essere al 31.12.10 sarebbe pari al 114% delle entrate correnti liberamente utilizzabili.

Questo consistente aumento dell'indebitamento registrato nell'ultimo biennio, seppur avvenuto nel rispetto dei limiti posti dall'art. 204 del Tuel, ha irrigidito notevolmente la gestione dei bilanci futuri che verranno gravati da:

- un monte oneri per il servizio del debito (comprensivi di rimborso capitale, interessi e differenziali *swap*) destinato ad aumentare ulteriormente rispetto al livello del 2010 (33,5 milioni), assorbendo circa il 10% delle entrate correnti liberamente utilizzabili;
- il cospicuo flusso dei pagamenti di spese di investimento finanziate con i debiti assunti, che graverà sui saldi rilevanti a fini del patto di stabilità interno, senza essere bilanciato dai corrispondenti incassi a valere sui prestiti contratti, in quanto non computabili a tali fini.

In un'ottica di programmazione a medio termine dell'indebitamento finalizzata al mantenimento degli equilibri strutturali di bilancio, occorre tener presente che il raggiungimento degli obiettivi posti dal patto di stabilità presuppone – secondo le regole vigenti – che ciascun ente assoggettato abbia:

- un equilibrio tra entrate e spese correnti;
- un flusso di pagamenti sulle spese a titolo secondo bilanciato da incassi sulle entrate a titolo quarto (computando anche i pagamenti/incassi in conto residui);
- un flusso di accensioni per nuovi prestiti di importo non superiore ai rimborsi delle quote capitale dei prestiti in ammortamento;

con un saldo netto positivo delle tre voci pari all'obiettivo assegnato all'ente.

Queste regole del patto incidono quindi sui margini di nuovo indebitamento per il Comune di Venezia, rese per esso ulteriormente stringenti anche dallo sbilancio nel rapporto tra residui passivi e attivi in conto capitale evidenziato al punto 1.2.2.3.

[9] *L'organo di revisione, oltre a richiamare la raccomandazione [7], esprime la raccomandazione che nel prossimo bilancio di previsione 2011-13 il ricorso all'indebitamento sia contenuto almeno entro i limiti del rimborso delle quote capitale in scadenza.*

2. Il nuovo indebitamento acceso nel biennio è composto esclusivamente da mutui o prestiti obbligazionari a tasso fisso con controparti italiane (Cassa depositi e prestiti e banche selezionate mediante gara pubblica), al fine di garantire stabilità al costo dell'indebitamento.

A fine 2010 la quota del debito a tasso fisso o con tetto massimo di costo ha raggiunto il 91.4% del totale, rendendo quindi l'ente quasi interamente immunizzato dal paventato rischio di un sensibile incremento dei tassi di interesse, espresso dalle curve dei tassi *forward* dell'euribor.

Nell'ultimo biennio la quota di prestiti accompagnata da contratti *swap* è scesa dal 73% al 56%, sui quali si registra a fine 2010 un valore negativo di 29,5 milioni del *mark to market*, pressoché invariato rispetto all'anno precedente.

Nel primo trimestre del 2011, per effetto della ripresa dei tassi di mercato che si riflette su una

riduzione prospettica dei differenziali negativi sul derivato di maggiori dimensioni (il Rialto), il valore negativo del *mark to market* si è leggermente ridimensionato a 24,7 milioni.

Fino al momento in cui una parte non ritenga di uscire dal contratto, il *mark to market* non rappresenta un onere certo. Al riguardo, nella nota "Le operazioni d'indebitamento strutturate con derivati" allegata al rendiconto, si precisa che il Comune non ha avviato alcuna iniziativa finalizzata all'uscita delle operazioni in essere, segnalando altresì che è stata avviata un'azione legale nei confronti di una controparte con la richiesta di risarcimento danni in ordine a responsabilità precontrattuali, senza peraltro chiedere l'estinzione del contratto o sospendere il versamento dei differenziali.

Per completare i profili di rischio sui contratti derivati restano infine i rischi di credito e di controparte impliciti nel contratto derivato di *amortising swap* che affianca i *bonds* Canaletto e Fenice, puntualmente descritti nella sopraccitata nota sui derivati allegata al rendiconto ed oggetto di ampia trattazione già nella relazione dell'organo di revisione allegata al rendiconto 2009. A tale riguardo e parallelamente al contenzioso avviato, andrà riesaminato in contraddittorio con la controparte il livello di copertura legale assicurato dalle garanzie ricevute, con particolare riferimento all'opponibilità del pegno costituito presso la banca estera depositaria dei versamenti dovuti dal Comune di Venezia in base al predetto contratto di *amortising swap*.

2.2 Fideiussioni e lettere di *patronage*

La c.d. lettera di *patronage* costituisce una forma di garanzia atipica, in forza della quale il soggetto patrocinante rappresenta ad una banca finanziatrice alcune informazioni e dichiarazioni circa i rapporti intercorrenti con un soggetto patrocinato (di solito una società partecipata dal patrocinante), idonee a rafforzare nella banca creditrice il convincimento che il patrocinato farà fronte agli impegni che sta per assumere nei confronti della medesima.

Il contenuto della lettera può estendersi, qualificandosi in tal caso come lettera di *patronage* "forte", anche all'assunzione da parte del patrocinante di un obbligo di garanzia verso la banca finanziatrice rispetto ad uno specifico debito garantito (quale, ad esempio, l'obbligo di salvaguardia della solvibilità della società controllata anche in caso di cessione della partecipazione di controllo nella stessa, sino all'estinzione del debito garantito).

Con una recentissima pronuncia la Corte dei conti (Emilia-Romagna 17/2011/PRSP del 07.04.11) ha trattato espressamente l'inquadramento delle lettere di *patronage* rilasciate da un ente locale, attribuendo alle lettere di *patronage* qualificabili come forti, nel senso sopra indicato, un contenuto assimilabile alle garanzie fideiussorie, a cui applicare quindi la disciplina dell'articolo 207 Tuel, con riferimento:

- alla competenza soggettiva dell'organo autorizzato a rilasciarle, che va quindi individuato nel consiglio dell'ente locale;
- all'attrazione degli interessi maturati sui prestiti da esse garantiti nell'ambito degli interessi che concorrono a formare il calcolo dei limiti della capacità di indebitamento, ex artt. 204 e 207 del Tuel.

Alla luce di questa pronuncia della magistratura contabile, occorre conseguentemente adeguare le modalità operative adottate dal Comune di Venezia nel rilascio delle lettere di *patronage* forti a favore

di banche finanziatrici di società da esso controllate, finora non disciplinato da un'apposita procedura istruttoria ed autorizzativa, che andrà quindi assimilata appieno a quella prevista dall'art. 207 Tuel per il rilascio delle fideiussioni, anche mediante apposita integrazione del regolamento di contabilità.

Tale procedura dovrà anche individuare puntualmente i criteri che distinguono le lettere di *patronage* forti a contenuto obbligatorio dalle cosiddette lettere di *patronage* "deboli" (a carattere informativo), precisando per queste ultime i soggetti autorizzati al rilascio.

[10] L'organo di revisione esprime quindi la raccomandazione che il rilascio delle future lettere di patronage forti sia inquadrato secondo le procedure istruttorie e deliberative previste per le fideiussioni ai sensi dell'art. 207 Tuel, anche mediante i necessari adeguamenti regolamentari.

Per il pregresso, la citata pronuncia della magistratura contabile comporta anche l'esigenza di verificare rapidamente il contenuto delle lettere di *patronage* finora rilasciate dal Comune, al fine di appurare se esse siano qualificabili come forti, procedendo in tal caso alla quantificazione degli interessi sui prestiti da esse garantiti allo scopo di includerli nel calcolo dei limiti della capacità di indebitamento, ex artt. 204 e 207 del Tuel.

A tale riguardo si precisa che i margini disponibili per l'ente sono relativamente ampi per l'assunzione diretta di mutui e prestiti ai sensi dell'art. 204, mentre sono assai più ristretti i margini disponibili per il rilascio di nuove fideiussioni ai sensi dell'art. 207. Infatti, per effetto delle restrizioni apportate dalla legge di stabilità 2011, il rapporto massimo consentito tra gli interessi sui prestiti garantiti da un ente con fideiussioni e il totale delle sue entrate correnti viene progressivamente ridotto dal 3,0% del 2010, al 2,4% nel 2011, al 2,0% nel 2012 ed all'1.6% nel 2013.

Quanto al posizionamento del Comune rispetto a tali limiti, il rapporto tra gli interessi sui prestiti da esso garantiti con fideiussioni e il totale delle sue entrate correnti si avvicina al 2% già prima dell'inclusione degli interessi sui prestiti garantiti da lettere di *patronage* forti.

Quando questi ultimi saranno inclusi nel conteggio, è pertanto probabile che si determini un supero dei limiti ex art. 207 Tuel già nell'esercizio 2011, che farebbe scattare subito una sospensione della possibilità di rilascio di nuove fideiussioni (ricomprendendovi anche le lettere di *patronage* forti), fino al ripristino di disponibilità sul *plafond* in questione.

Prima di procedere nel rilascio di nuove fideiussioni è pertanto opportuno attendere l'esito delle verifiche sull'esistenza presso l'ente, e sul relativo dimensionamento, di lettere di *patronage* qualificabili come forti.

[11] L'organo di revisione esprime quindi la raccomandazione che si proceda rapidamente ad una verifica dei contenuti delle lettere di patronage finora rilasciate, al fine di appurare se vi ricorrano i requisiti per qualificarle come lettere di patronage forti, procedendo in tal caso ad includere gli interessi sui prestiti da esse garantiti nel calcolo del plafond ai sensi dell'art. 207 del Tuel, e comunque sospendendo fino all'esito di tale verifica il rilascio di nuove fideiussioni o lettere di patronage forti.

Il ricalcolo del posizionamento dell'ente rispetto ai limiti di rilascio delle fidejussioni, per effetto dell'inclusione delle lettere di *patronage* forti, induce anche ad una revisione delle operazioni per le quali in passato sono state rilasciate fidejussioni, senza che peraltro sia stata ancora attivata l'erogazione del prestito garantito alla società controllata. Qualora infatti fosse possibile rinegoziare, con la società controllata e con le banche finanziatrici, i termini dell'operazione ancora non perfezionata, al fine di liberare la garanzia a suo tempo rilasciata, ne deriverebbe un ripristino di margini disponibili per il rilascio di nuove fidejussioni su prestiti richiesti da società controllate per investimenti sul territorio che altrimenti dovrebbero essere rinviati.

In tale ambito si richiama quanto già oggetto della raccomandazione [13/09], nella quale si suggeriva di riesaminare la strutturazione finanziaria e contrattuale del progetto di investimento della società Actv Spa sull'isola del Tronchetto, finanziato da una linea di credito Bei interamente garantita con fideiussione comunale, per la quale non risulta che sia stato ancora avviato l'utilizzo. Alle ragioni già espresse in tale occasione circa la gravosità per i futuri bilanci comunali delle rate di ammortamento del prestito che l'ente sarebbe chiamato a rifondere attraverso la sottoscrizione di corrispondenti aumenti di capitale di Actv, e che in questa sede si ribadiscono, si aggiunge ora l'ulteriore motivazione indotta dalla predetta esigenza di ricostituire adeguati margini per il rilascio di nuove fidejussioni.

Infine, è appena il caso di ricordare che le operazioni di *patronage* forte dovranno essere segnalate nel rendiconto del Comune (*"In sede di approvazione del rendiconto dell'ente dovrebbe essere predisposta un'apposita nota al valore della partecipazione in ... che segnali l'esistenza dell'operazione in questione"*, Corte dei conti Lombardia/874/2010/PAR), ed a tal fine sarebbe opportuno che già il rendiconto in esame contenesse queste informazioni.

2.3. Disponibilità liquide

Al 31.12.10 le disponibilità libere sul conto ordinario di tesoreria erano temporaneamente salite a 34 milioni di euro, per l'afflusso di rilevanti entrate da alienazioni immobiliari negli ultimi giorni dell'anno, nonché per lo slittamento di 180 giorni dei pagamenti in conto capitale operato nel secondo semestre per rispettare i vincoli posti dal patto di stabilità interno.

Nei primi mesi del 2011 questi pagamenti dilazionati sono stati regolarmente effettuati, attingendo in parte sui conti vincolati e in parte sul conto ordinario, la cui disponibilità libera è pertanto scesa a circa 7 milioni nella media giornaliera di marzo.

L'ente ha opportunamente attivato accordi con banche e società di *factoring* finalizzati ad agevolare lo smobilizzo dei crediti vantati dai fornitori, attenuando l'impatto sulla loro liquidità indotto dalla proroga dei termini di pagamento. Parallelamente sono state negoziate, nei limiti di quanto consentito dalla normativa, condizioni di pagamento più flessibili con gli aggiudicatari di nuovi contratti di affidamento di lavori, senza peraltro poter intervenire sull'ampia platea di contratti già stipulati ed ancora in corso di esecuzione.

Al momento sono ancora limitati i casi di fornitori che hanno formalmente richiesto il riconoscimento di interessi moratori per il ritardato pagamento rispetto ai termini previsti dalla normativa sugli appalti pubblici, ma queste istanze potrebbero intensificarsi qualora lo slittamento dei termini di pagamento dovesse riproporsi sistematicamente, e per dilazioni ancora più ampie, come prevedibile stante

l'ulteriore irrigidimento dei vincoli posti dal patto di stabilità per il triennio 2011-13.

In attesa dell'emanazione del decreto ministeriale che dovrebbe ripartire tra i comuni in regola con il patto di stabilità un fondo istituito dalla L. 220/10 (art. 1, co. 59 e 60) per il rimborso degli interessi passivi maturati dai comuni per il ritardato pagamento dei fornitori, le richieste di interessi moratori da parte dei fornitori dell'ente, ove fondate, dovranno venir poste a carico del bilancio dell'ente.

[12] *Per questo motivo, l'organo di revisione esprime la raccomandazione che nel bilancio di previsione 2011-13 sia stanziato all'interno dei capitoli di spesa per interessi, un adeguato fondo per il rimborso degli interessi moratori richiesti dai fornitori per dilazioni di pagamento eccedenti i termini normativi e contrattuali.*

Per altre considerazioni sulle problematiche afferenti la situazione prospettica di liquidità dell'ente e sugli opportuni interventi suggeriti, si rimanda al precedente punto 1.2.2.3 ed alla conseguente raccomandazione [7].

Si dà comunque atto dell'affinamento degli strumenti di monitoraggio e programmazione a breve termine della liquidità dell'ente, indispensabile per assicurare la puntuale esecuzione della crescente massa di pagamenti dovuti a termine fisso al sistema bancario, non solo per il servizio del debito ma anche per il sempre più esteso subentro delle banche nell'incasso dei crediti derivanti da appalti di lavoro per le motivazioni prima esposte.

2.4. Conto economico e riconciliazione con il conto del bilancio

Rispetto all'utile di 2,6 milioni registrato nel 2009, il risultato del conto economico 2010 chiude con una perdita di 29,3 milioni, formata da:

- a) il risultato positivo della gestione ordinaria ante ammortamenti, pari a 2,6 milioni;
- b) l'onere degli ammortamenti, pari a 45,1 milioni;
- c) il saldo positivo tra proventi e oneri straordinari, pari a 13,1 milioni.

Le componenti sub a) e sub b) hanno sostanzialmente confermato lo stesso risultato del 2009, mentre il saldo positivo della gestione straordinaria è stato nel 2010 assai inferiore a quello dell'anno prima (44,5 milioni), che peraltro aveva beneficiato delle consistenti plusvalenze (circa 40 milioni) sulla cessione di alcuni cespiti al neocostituito fondo immobiliare.

Il risultato positivo della gestione ordinaria ante ammortamenti nella contabilità economico-patrimoniale corrisponde sostanzialmente al saldo positivo (per 2,5 milioni) tra le entrate e le spese correnti rilevato in contabilità finanziaria, al netto dell'intervento di spesa (oneri straordinari).

L'onere degli ammortamenti non ha invece inciso sui risultati del conto del bilancio.

La formazione del risultato della gestione straordinaria nella contabilità economico-patrimoniale segue regole contabili molto diverse rispetto a quelle che disciplinano la contabilità finanziaria. In particolare in quest'ultima non rilevano le svalutazioni delle partecipazioni, che invece incidono sul risultato di conto economico.

A questo proposito va segnalato che, come consentito dal principio contabile 3 per gli enti locali, le partecipazioni sono state valutate al costo, svalutate in presenza di perdite durevoli, tenendo conto

della frazione di patrimonio netto della partecipata e corrispondente alla quota di partecipazione detenuta dall'ente.

In applicazione di tale metodo si è proceduto ad allineare il valore di carico della partecipazione totalitaria detenuta nella società Casinò municipale di Venezia Spa al valore del suo patrimonio netto, tenendo conto sia delle perdite dei primi tre trimestri risultanti dalla situazione patrimoniale approvata dall'assemblea straordinaria del 22.12.10, sia delle perdite stimate per il quarto trimestre, con una svalutazione complessiva di 42,0 milioni, interamente a carico del conto economico.

Sulla base del dato preconsuntivo 2010 preso a riferimento per la citata svalutazione della partecipazione, il patrimonio netto della società Casinò è sceso intorno ai 6 milioni, erodendo quindi quasi interamente i margini per assorbire ulteriori perdite gestionali che si formassero nell'esercizio 2011, che potranno quindi venir coperte solo con proventi di operazioni straordinarie svolte dalla società o con interventi del socio Comune a ripiano perdite (che, in quest'ultimo caso, inciderebbero anche sul conto del bilancio del Comune).

2.5. Immobilizzazioni in corso e conferimenti da trasferimenti in conto capitale

La trattazione svolta sul punto in occasione del rendiconto 2009 (cfr. raccomandazione [12/09]) deve ritenersi ancora attuale.

2.6. Impegni per opere da realizzare

In relazione alla raccomandazione [13/09], che rimane attuale, si rinvia alla trattazione svolta al punto 2.2 quale aggiornamento.

3. Rapporti con le società partecipate

1. Il Comune di Venezia non ha riproposto nel 2010 il bilancio aggregato delle società controllate riferito all'anno finanziario antecedente a quello cui si riferisce il rendiconto in esame.

Il venir meno di tale documento indebolisce il corredo informativo a supporto delle scelte strategiche di indirizzo economico-finanziario del Comune di Venezia, essendo di tutta evidenza che la rilevanza raggiunta dal sistema delle società partecipate in termini di controllo delle risorse – ormai superiori a quelle gestite direttamente dall'ente – renda indispensabile una visione d'insieme dei dati economico-finanziari dell'intero gruppo, per consentire a tutti gli *stakeholders* una corretta percezione degli equilibri strutturali del bilancio comunale e dei rischi ad esso connessi.

L'organo di revisione ha comunque analizzato i bilanci d'esercizio delle singole società per trarre informazioni sull'andamento del gruppo Città di Venezia nel corso dell'esercizio sociale 2009 (ultimo esercizio chiuso e per il quale sono stati approvati i relativi bilanci), con particolare riferimento alla dinamica di generazione del valore per gli azionisti.

A tal fine è stata effettuata un'analisi secondo la metrica di un indice di bilancio denominato *Eva* (*Economic Value Added*), pari alla differenza tra il rendimento ed il costo del capitale investito, che

rappresenta appunto il valore creato da una società per i propri azionisti.²

I risultati ottenuti per le principali società comunali affidatarie di servizi e non strumentali (esclusa la società Casinò, il cui bilancio non sarebbe significativo ai fini di che trattasi) sono i seguenti.

EVA	2009	2008	2007	TOTALE
Actv Spa	-1.030.700	-5.019.374	5.192.026	-858.048
Ames Spa	280.276	810.629	733.807	1.824.712
Asm Spa	610.866	-440.694	12.067	182.239
Veritas Spa	2.269.167	-3.386.691	2.158.247	1.040.722
TOTALE	2.129.609	-8.036.131	8.096.147	2.189.625

Nel totale delle società considerate, emerge che la generazione di valore dell'esercizio sociale 2009 (misurata da un Eva positivo per 2,1 milioni), grazie anche alla forte riduzione dei tassi d'inflazione che ha abbattuto il costo medio del capitale, segna un significativo recupero del deterioramento accusato nel 2009 (EVA negativo per 8,0 milioni) rispetto al 2008 (positivo per 8,1 milioni).

2. Sono stati infine analizzati i principali indici di bilancio delle società del gruppo, riportati nella prima parte della presente relazione, da cui si evince un deterioramento della posizione finanziaria di tutte le società (ad eccezione di Actv Spa e Venis Spa), la cui rilevanza per le politiche finanziarie di gruppo andrebbe valutata anche in relazione alle considerazioni svolte al punto 2.2.

4. Stato di attuazione della legge speciale per Venezia

E' ben noto che la situazione venutasi a creare in seguito alla drastica riduzione dei finanziamenti della legislazione speciale abbia comportato una ridotta capacità di far fronte alla salvaguardia della città storica e della laguna.

Ad aggravare la situazione predetta concorre anche il ritardo con cui vengono autorizzate le procedure per accedere ai trasferimenti da parte dello Stato, come nel caso della L. 244/07 che prevede per il Comune di Venezia un contributo annuale di euro 1.211.250,00 per 15 anni (dal 2008 al 2022). L'amministrazione comunale, per tale legge, ha ricevuto solo come erogazione diretta a fine 2010 una quota in conto capitale per le tre annualità scadute e corrispondente ad euro 3.634.000,00, mentre il relativo mutuo previsto per un volume di investimento pari ad euro 12.400.000,00 verrà

² Poiché nel caso in esame il capitale investito sotto forma di capitale azionario (*equity*) è di proprietà pubblica e finalizzato a scopi di pubblica utilità, abbiamo corretto la formulazione originaria dell'indice sostituendo al costo di mercato del capitale azionario il tasso di inflazione, assumendo che quest'ultimo (e cioè l'integrità economica del capitale azionario) rappresenti una misura più corretta delle aspettative di un soggetto economico pubblico. Pur con questa correzione (oltreché di altre ipotesi semplificatrici assunte nel processo di calcolo), i valori ottenuti rappresentano una *proxy* dell'Eva. La codificazione attuale dell'indice è dovuta alla società di consulenza Stern Stewart & Co. Per dettagli cfr., fra i molti, www.evanomics.com.

stipulato solo nel corso dell'esercizio 2011.

Tale finanziamento di euro 3.634.000,00 è l'unico trasferimento avvenuto nel corso dell'esercizio 2010 da parte dello Stato per la salvaguardia di Venezia.

La programmazione 2010 ha risentito, inoltre, del ritardo dei finanziamenti previsti ai sensi della delibera Cipe n. 59 del 31 luglio 2009, per complessivi euro 50.000.000,00 a favore della Regione Veneto, del Comune di Venezia, di Chioggia e di Cavallino Treporti (euro 30.000.000,00 a carico dell'annualità 2009 ed euro 20.000.000,00 dell'annualità 2010).

Nell'ambito dei 50.000.00,00 previsti a valere sul fondo per le infrastrutture, la Regione Veneto ha ottenuto il trasferimento dell'annualità 2009; la quota di competenza del Comune di Venezia - pari ad euro 16.957.500,00 - sarà erogata con modalità ancora da definirsi, mentre per la seconda annualità - pari ad euro 11.305.000,00 - non si hanno ancora notizie.

La lentezza dei finanziamenti ha comportato forti ritardi nell'approvazione dei progetti e di conseguenza nell'esecuzione degli interventi di salvaguardia della città storica.

A fronte della riduzione dei trasferimenti statali, l'amministrazione comunale ha rivisitato il Pgi (Piano generale investimenti) per recuperare risorse dalle economie su interventi conclusi e/o non più realizzabili al fine di garantire, seppure in maniera ridotta rispetto al passato, la sistematica manutenzione integrata della città: le economie relative agli interventi finanziati con i fondi della legge speciale per Venezia programmate con delibera di consiglio comunale n. 26 del 1 febbraio 2010 ammontano ad euro 18.785.420,90.

In sintesi, lo stato di attuazione della legge speciale per Venezia al 31.12.10 è il seguente.

	LSV: RIEPILOGO 2008-2010								
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Interventi	Programmato			Impegnato			Speso		
Lett. a), art. 6, L. 798/84	864.352	878.860	887.192	843.273	867.287	877.801	782.068	816.267	825.801
Lett. b), art. 6, L. 798/84	294.000	304.399	306.164	271.291	281.027	295.950	237.855	246.479	253.505
Lett. c), art. 6, L. 798/84	216.453	218.145	211.568	214.159	206.188	207.834	160.073	170.016	174.802
Lett. d), art. 6, L. 798/84	135.679	136.556	136.427	130.593	133.451	135.754	109.646	113.238	113.423
Art. 5, L. 139/92	286.638	287.280	287.523	284.025	286.813	287.339	255.347	261.321	274.815
Totale	1.797.122	1.825.240	1.828.874	1.743.341	1.774.766	1.804.678	1.544.989	1.607.321	1.642.347
				97,0%	97,2%	98,7%	86,0%	88,1%	89,8%

Note:

Lett. a), art. 6, L. 798/84: acquisizione e restauro conservativo immobili, da destinare alla residenza nonché ad attività sociali e culturali, produttive, artigianali essenziali per il mantenimento delle caratteristiche socioeconomiche degli insediamenti urbani lagunari;

Lett. b), art. 6, L. 798/84: realizzazione opere di urbanizzazione primaria nonché per la sistemazione di ponti, canali e fondamenta;

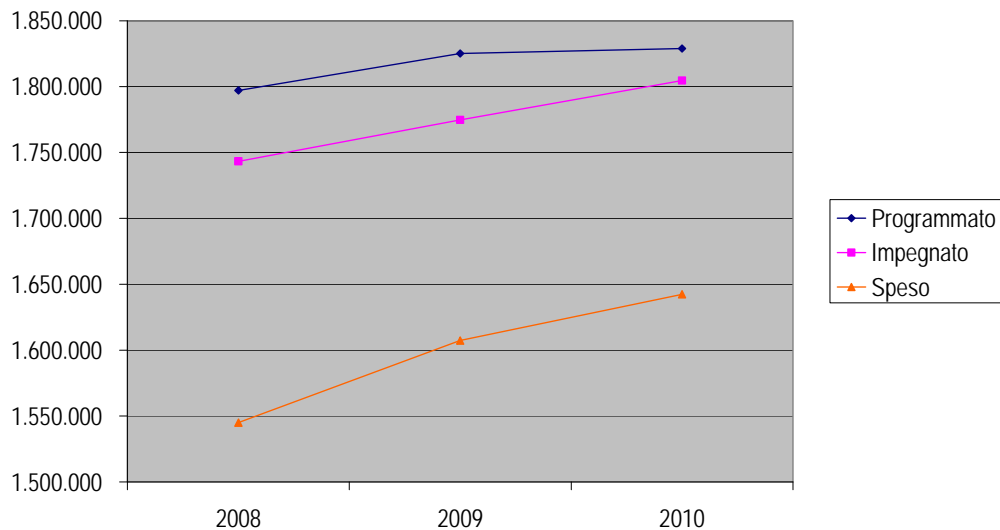
Lett. c), art. 6, L. 798/84: contributi per opere di restauro e risanamento conservativo del patrimonio immobiliare privato;

Lett. d), art. 6, L. 798/84: acquisizione aree da destinare ad insediamenti produttivi e per l'urbanizzazione delle stesse;

Art. 5, L. 139/92: progetto integrato rii e realizzazione opere igienico sanitarie del centro storico di Venezia.

Infine, dal seguente grafico si evince come la mancata erogazione di fondi legge speciale abbia influito sulla programmazione degli interventi.

Andamento triennio 2008-2010



5. Misure organizzative tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione

5.1. Razionalizzazione dei processi gestionali ed amministrativo-contabili

1. Anche alla luce della nuova macrostruttura comunale, le problematiche organizzative segnalate con le raccomandazioni [15-19/09] rimangono parzialmente attuali.

In particolare, l'auspicata riduzione del numero di soggetti attuatori dei programmi di opere pubbliche (cfr. raccomandazione [17/09]) non sembra ulteriormente differibile, dato che la frammentazione dei minori fondi disponibili rischia di generare perdite – altrimenti evitabili – da insufficienti volumi di operatività di tali soggetti. Ciò trova puntuale riscontro nel verbale di assemblea del giorno 11.05.10 di un importante soggetto attuatore, la società Insula Spa, dove a pag. 1997/106 si legge *“è evidente che se non interverranno delle modifiche strutturali ai criteri di assegnazione degli interventi e dei relativi finanziamenti l'attuale dimensionamento della società risulterà nel breve periodo del tutto insostenibile”*.

2. Anche per la razionalizzazione del gruppo Città di Venezia (cfr. raccomandazione [19/09]) i tempi appaiono ormai indifferibili, data la natura e la tempistica degli obblighi imposti dall'art. 2 dal regolamento attuativo (Dpr 168/10) della novellata disciplina dei servizi pubblici locali a rilevanza economica (art. 23-bis, DI 112/08 e successive modifiche). Tali obblighi prevedono infatti che entro il 26.10.11 venga effettuata un'attività ricognitiva della *“realizzabilità di una gestione concorrenziale dei servizi pubblici locali, limitando l'attribuzione di diritti di esclusiva, ove non diversamente previsto dalla legge, ai casi in cui, in base ad una analisi di mercato, la libera iniziativa economica privata non risulti idonea, secondo criteri di proporzionalità, sussidiarietà orizzontale ed efficienza, a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità, e liberalizzando in tutti gli altri casi le attività economiche compatibilmente con le caratteristiche di universalità ed accessibilità del servizio”*.

All'esito di detta analisi il Comune dovrà adottare *“una delibera quadro che illustra l'istruttoria compiuta ed evidenza, per i settori sottratti alla liberalizzazione, i fallimenti del sistema concorrenziale e i benefici per la stabilizzazione, lo sviluppo e l'equità all'interno della comunità locale derivanti dal mantenimento di un regime di esclusiva del servizio”*. Come detto, la delibera quadro ai sensi del della norma citata deve essere adottata *“entro dodici mesi dall'entrata in vigore del regolamento [cioè entro la data suindicata] e poi periodicamente secondo i rispettivi ordinamenti degli enti locali; essa è comunque effettuata prima di procedere al conferimento e al rinnovo della gestione dei servizi”* (art. 2, co. 4, Dpr 168/10), per i quali è comunque prevista la cessazione *ex lege* dell'affidamento diretto entro il 31.12.11 se trattasi di gestioni c.d. *in house* (art. 23-bis, co. 8, Dl 112/08), salvo eccezioni (tra cui quella, relevantissima, del servizio di Tpl che scadrà addirittura prima e cioè il 30.09.11).

Alla luce di quanto precede, è evidente che la *compliance* alla nuova disciplina dei servizi pubblici locali avrà effetti profondi sull'organizzazione del gruppo Città di Venezia, costituendo al tempo stesso un'opportunità di rivisitazione della *governance* e della struttura di gruppo nel senso auspicato con la suddetta raccomandazione [19/09].

3. La Direzione programmazione e controllo redige la contabilità analitica (Coa) del Comune, che registra i consumi di *input* disaggregati per centri di costo, e registra i dati di *output* che affluiscono nel catalogo prodotti. Attualmente però, stante la diversa articolazione dei centri di costo rispetto a quella del catalogo prodotti, non è possibile collegare univocamente i dati di *input* con quelli di *output*, da cui si otterrebbero delle misure di efficienza e produttività dei vari processi gestionali. Per arrivare a tale risultato occorre sviluppare una metodologia per omogeneizzare la struttura del catalogo prodotti con quella dei centri di costo della Coa.

[13] *L'organo di revisione raccomanda quindi di costituire un gruppo di lavoro incaricato di individuare e implementare una metodologia, condivisa fra le varie direzioni ed eventualmente sviluppata in benchmarking con altri comuni, per aggregare i prodotti elementari in prodotti compositi aventi un'articolazione equivalente a quella dei centri di costo della Coa, da sottoporre a valutazione finale dell'amministrazione.*

6. Considerazioni conclusive

Ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. d, Tuel, la relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto *“contiene l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione”*. La relazione dell'organo di revisione si configura pertanto come un documento avente natura mista, a cavallo tra un *audit report* ed una *management letter*, finalizzato teleologicamente ad evidenziare le criticità emerse nel corso del processo revisionale ed a trasformarle in opportunità di miglioramento

continuo, anche nello spirito della direttiva Nicolais³ e della riforma Brunetta.⁴

In virtù di ciò, sarebbe certamente fuori luogo pretendere di ricavare da essa una diagnosi organizzativa *completa*, sia per la palese asimmetria tra l'analisi dei punti di forza dell'organizzazione (praticamente non effettuata) e quella dei punti di debolezza (su cui si appunta necessariamente il processo revisionale), sia per la parzialità degli aspetti organizzativi investigati, che si concentrano soprattutto sui controlli interni.

Pertanto il lavoro svolto dall'organo di revisione deve essere visto in questa prospettiva e non certamente in quella di offuscare le molte eccellenze presenti nel Comune di Venezia, la cui trattazione tuttavia esula – per le ragioni anzidette – dagli scopi di questo documento.

L'organo di revisione desidera infine ringraziare per la continua e competente collaborazione fornita nel corso dei lavori di revisione da parte degli uffici comunali ed in particolare dalle direzioni Finanza, bilancio e tributi, Società partecipate, Programmazione e controllo.

³ Cfr. Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, "Per una pubblica amministrazione di qualità", Dipartimento della funzione pubblica, dir. 19.12.06.

⁴ Cfr. L. 15/09 e Dlgs 150/09.

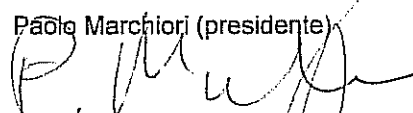
PARERE REVISIONALE

Tenuto conto di quanto esposto e rilevato *supra*, il collegio dei revisori dei conti - richiamati gli effetti delle raccomandazioni espresse nell'ambito delle considerazioni finali - attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime **parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2010, comprensivo dei rendiconti delle istituzioni comunali.

Venezia, 19.04.11

L'ORGANO DI REVISIONE

Paolo Marchiori (presidente)



Fabio Barbazza

Massimo Da Re

